



Comune di SAN VINCENZO (LI)



Documento Unico di Programmazione

2022-2024

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014, del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e anche all'ultimo DM MEF del 29/08/18 , modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL, approvato con delibera C.C. n° 10 del 18-10-2021 e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013. All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo

schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

In considerazione del fatto che il Comune di San Vincenzo è stato Commissariato, a seguito delle dimissioni del Sindaco, dal 02-04-21 alle elezioni svoltesi il 03-04 Ottobre 2021, non si è provveduto all'approvazione del DUP essendo quest'ultimo un documento di programmazione di indirizzo politico.

## **VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO**

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*. Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguitamento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 LO SCENARIO MACRO ECONOMICO

Il primo semestre del 2021 in corso ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese, e la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021. L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali. Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale. Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo. Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello precrisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso. Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa

dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. Va tuttavia segnalato che la crescita dei prezzi alla produzione dell'industria (PPI) ha notevolmente accelerato (10,4 per cento in luglio), anche nella componente al netto dell'energia (6,1 per cento). Il Governo è già intervenuto in luglio per calmierare i costi delle bollette elettriche tagliando i cosiddetti oneri di sistema; a fronte dei recenti incrementi dei prezzi del gas naturale e dell'energia elettrica, il 23 settembre è stato annunciato un nuovo intervento di riduzione degli oneri fiscali, pari a 3,5 miliardi di euro. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, si segnala un ulteriore allargamento del surplus commerciale e dell'avanzo delle partite correnti della bilancia dei pagamenti, entrambi pari a circa il 3,9 per cento del PIL nei dodici mesi terminati a giugno. La ripresa delle importazioni dovuta al rafforzamento della domanda interna dovrebbe portare ad un lieve restringimento del surplus nel secondo semestre; cionondimeno, il 2021 è previsto chiudersi con un avanzo pari al 3,6 per cento del PIL per entrambi i saldi. Infine, con riferimento alla finanza pubblica. Il fabbisogno di cassa del settore statale nei primi otto mesi dell'anno ha registrato un andamento assai più moderato del previsto, risultando pari a 70,1 miliardi, circa 36,2 miliardi in meno che nel corrispondente periodo del 2020 (27,2 miliardi in meno se si escludono le sovvenzioni ricevute in agosto dalla *Recovery and Resilience Facility* - RRF). D'altro canto, l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche nel primo trimestre è stato pari al 13,1 per cento del PIL in termini non destagionalizzati, in aumento rispetto al 10,6 per cento del 2020 e al 6,5 per cento del 2019. Va tuttavia rilevato che la finanza pubblica nel primo trimestre di quest'anno è stata pienamente investita dalla pandemia e dalle relative misure di sostegno all'economia, mentre l'anno scorso ne risultò fortemente impattata nel solo mese di marzo. Alla luce del robusto andamento delle entrate tributarie e contributive (+ 8,8 per cento nei primi sette mesi dell'anno sul corrispondente periodo del 2020) e di una spesa inferiore alle attese, l'indebitamento netto annuale dovrebbe risultare inferiore a quello del 2020.

## 1.2 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA 2021 - NOTA DI AGGIORNAMENTO

Il Governo, approvando il 15 Aprile 2021 il Documento di economia e finanza 2021, ha ritenuto necessario rafforzare la spinta ad uscire dalla crisi attraverso tutti gli strumenti a disposizione: dalla campagna di vaccinazione, all'impulso alla ricerca medica e al rafforzamento del sistema sanitario nazionale a, in campo economico, dai sostegni e ristori, al rilancio degli investimenti e dello sviluppo con il Piano di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dal Next Generation EU (NGEU) e da ulteriori risorse nazionali". La nota di aggiornamento al DEF è stata Deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 Settembre 2021

La Nota aggiorna le precedenti stime economiche sull'impatto della **pandemia da Covid-19**, e prospetta uno scenario di crescita dell'economia italiana e di graduale riduzione del deficit e del debito pubblico. L'intenzione nella politica di bilancio rimane espansiva nei prossimi due anni e poi diventa gradualmente più concentrata sulla riduzione del rapporto debito/PIL.

Le nuove previsioni macroeconomiche del Governo per il 2022-2024, pur riconoscendo alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da Covid-19 e della domanda mondiale e ai forti aumenti dei prezzi dell'energia registrati negli ultimi mesi, prendono atto del miglioramento dei principali indicatori di crescita e indebitamento rispetto alle stime contenute nel DEF e definiscono il perimetro di finanza pubblica all'interno del quale si iscriveranno le misure della prossima Legge di Bilancio. Il livello di PIL più elevato (atteso a un +6% per l'anno in corso) e il minor indebitamento netto (previsto al 9,4% del PIL) consentono una flessione del rapporto tra debito pubblico e prodotto (dal 155,6% nel 2020 al 153,5% nel 2021), che invece era stimato in aumento nel DEF di aprile.

Per quanto riguarda la programmazione delle finanze pubbliche, per il 2022 la NADEF fissa un obiettivo di deficit pari al 5,6% del PIL, che si confronta con un saldo tendenziale pari al 4,4%. L'andamento dell'indebitamento netto programmatico è superiore a quello del quadro tendenziale per oltre un punto percentuale di PIL anche nel 2023 e 2024, sebbene la NADEF delinei una progressiva e significativa riduzione dell'indebitamento netto, che scenderà al 3,3% del PIL nel 2024. Anche per effetto dello stimolo di bilancio, la crescita del PIL programmatico è prevista pari al 4,7% nel 2022, al

2,8% nel 2023 e all'1,9% nel 2024. La discesa del rapporto debito/PIL proseguirà per raggiungere il 146,1% nel 2024. Alla luce di questo migliorato quadro economico e finanziario e delle Raccomandazioni specifiche al Paese da parte del Consiglio dell'Unione Europea, il Governo conferma l'impostazione di fondo della politica di bilancio illustrata nel DEF. Ipotizzando che prosegua la progressiva riduzione alle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19. L'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Una condizione che, in base alle proiezioni aggiornate, si può prevedere sarà soddisfatta a partire dal 2024. Da quell'anno in poi, la politica di bilancio dovrà essere maggiormente orientata a ridurre il disavanzo strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL al livello pre-crisi (134,3%) entro il 2030. Nel corso del triennio 2022-2024, l'andamento programmatico disegnato dalla NADEF consentirà di coprire le esigenze per le 'politiche invariate' e il rinnovo di diverse misure di rilievo economico e sociale, fra cui quelle relative al sistema sanitario, al Fondo di Garanzia per le PMI, all'efficientamento energetico degli edifici e agli investimenti innovativi. Si interverrà sugli ammortizzatori sociali e sull'alleggerimento del carico fiscale. L'assegno unico universale per i figli verrà messo a regime. L'espansione dell'economia italiana nei prossimi anni sarà sostenuta, oltre che dallo stimolo di bilancio, anche da favorevoli condizioni monetarie e finanziarie, dal ritrovato ottimismo delle imprese e dei consumatori e in particolare dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta un'occasione inedita per rilanciare il nostro Paese all'insegna della sostenibilità ambientale e sociale. La completa realizzazione del PNRR resta la grande scommessa per i prossimi anni, in un contesto mondiale che è forse il più complesso ed articolato della storia recente. È una scommessa che l'Italia può vincere con la coesione interna, il buon governo e un forte radicamento europeo. A completamento della manovra di bilancio 2022-2024, il Governo dichiara quali collegati alla decisione di bilancio:

- DDL "Disposizioni per l'attuazione dell'autonomia differenziata di cui all'articolo 116, comma 3, Cost.".
- DDL recante "legge quadro per le disabilità".
- DDL di revisione del Testo Unico dell'ordinamento degli enti locali.
- DDL delega riforma fiscale.
- DDL delega riforma giustizia tributaria.
- DDL riordino settore dei giochi.
- DDL su revisione organica degli incentivi alle imprese e potenziamento, razionalizzazione, semplificazione del sistema degli incentivi alle imprese del Mezzogiorno".
- DDL su disposizioni per lo sviluppo delle filiere e per favorire l'aggregazione tra imprese.
- DDL di revisione del d. lgs. 10 febbraio 2010, n. 33 (codice della proprietà industriale).
- DDL per l'aggiornamento e il riordino della disciplina in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.
- DDL in materia di titoli universitari abilitanti (cd. DDL "lauree abilitanti"), AC2751 - AS2305.
- DDL "Delega al Governo e altre disposizioni in materia di spettacolo", AS2318.
- DDL recante misure di attuazione del Patto per la salute 2019-2021 e per il potenziamento dell'assistenza territoriale.
- DDL "delega recante principi e criteri direttivi per il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto pubblico, di cui al decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288".
- DDL "Delega al Governo per il coordinamento e il graduale aggiornamento della fascia anagrafica di riferimento delle politiche giovanili nonché misure per la promozione dell'autonomia e dell'emancipazione dei giovani".
- DDL di delega per la riforma del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 ("Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38").
- DDL "Sistema degli interventi a favore degli anziani non autosufficienti".
- DDL "Legge sulla montagna".
- DDL in materia di riforma della magistratura onoraria.
- DDL "Valorizzazione del sistema della formazione superiore e della ricerca".
- DDL "Legge annuale sulla concorrenza 2021".

**INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL)**

<b>QUADRO PROGRAMMATICO</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Indebitamento netto</b>	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
<b>Saldo primario</b>	1,8	-6,1	-6	-2,7	-1,2	-0,8
<b>Interessi passivi</b>	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
<b>Indebitamento netto strutturale*</b>	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
<b>Variazione Strutturale</b>	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1	0,6
<b>Debito pubblico (lordo dei sostegni)**</b>	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
<b>Debito pubblico (netto dei sostegni)**</b>	131	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3

<b>QUADRO TENDENZIALE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Indebitamento netto</b>	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
<b>Saldo primario</b>	1,8	-6,1	-6	-1,5	0,3	0,4
<b>Interessi passivi</b>	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
<b>Indebitamento netto strutturale*</b>	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
<b>Variazione del saldo strutturale</b>	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
<b>Debito pubblico (lordo dei sostegni)**</b>	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
<b>Debito pubblico (netto dei sostegni)**</b>	131	152,1	150,3	145,8	143	140,6

<b>QUADRO CON NUOVE POLITICHE</b>	<b>2019</b>	<b>2020</b>	<b>2021</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Indebitamento netto</b>	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
<b>Saldo primario</b>	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
<b>Interessi passivi</b>	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
<b>Indebitamento netto strutturale*</b>	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
<b>Variazione del saldo strutturale</b>	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
<b>Debito pubblico (lordo dei sostegni)***</b>	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
<b>Debito pubblico (netto dei sostegni)***</b>	131,6	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<b>PIL nominale tendenziale (valori assoluti x 1.000)</b>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<b>PIL nominale programmatico (valori assoluti x 1.000)</b>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

\* Al netto delle una tantum e della componente ciclica.

\*\* Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2020 l'ammontare di tali quote è stato pari a circa 57,7 miliardi, di cui 43,4 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito' del 15 settembre 2021). Si ipotizza un incremento delle giacenze di liquidità del MEF nel primo anno di circa lo 0,3 per cento del PIL ed una riduzione progressiva negli anni successivi con l'obiettivo di riportare il saldo al livello di fine 2019. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impegni del Patrimonio destinato, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi a termine sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

\*\*\* Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. Si ipotizza una sostanziale stabilità delle giacenze di liquidità del MEF.

## 1.3 LEGGE DI BILANCIO 2022

Nel disegno di legge di bilancio 2022 approvato dal Consiglio dei Ministri il 28 Ottobre 2021 si prevede a prosecuzione di una politica di bilancio espansiva, al fine di sostenere l'economia e la società nelle fasi finali dell'emergenza sanitaria, ma anche per implementare il tasso di crescita nel medio termine, fortificando gli effetti degli investimenti e delle riforme previsti dal Piano Nazionale di Resilienza e Ripresa. Le misure che possono riguardare gli enti locali sono:

- Stanziati circa 70 miliardi per gli investimenti delle amministrazioni centrali e locali dal 2022 al 2036 : per l'edilizia scolastica, ed incrementato la dotazione del Fondo di Sviluppo e Coesione per il periodo 2022-2030 con complessivi 23,5 miliardi;
- 1,5 miliardi sono stati stanziati per incrementare il Fondo per il Trasporto Pubblico Locale e prevedere risorse aggiuntive per gli enti locali per garantire i livelli essenziali a regime per gli asili nido e per la manutenzione della viabilità provinciale.
- Sono stanziati fondi per la rigenerazione urbana per i Comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale sono assegnati per investimenti nel limite complessivo di 300 milioni di euro per l'anno 2022. La tipologia di opere può riguardare la manutenzione per il riuso e rifunzionalizzazione di aree pubbliche e di strutture edilizie esistenti pubbliche per finalità di interesse pubblico, anche compresa la demolizione di opere abusive realizzate da privati in assenza o totale difformità dal permesso di costruire e la sistemazione delle pertinenti aree; miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia di immobili pubblici, con particolare riferimento allo sviluppo dei servizi sociali e culturali, educativi e didattici, ovvero alla promozione delle attività culturali e sportive; mobilità sostenibile

## 1.4 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Anche le Regioni sono direttamente interessate dalla normativa di armonizzazione contabile di cui al d.lgs. 118/2011. Il documento di economia e finanza regionale (DEFR) è l'atto di indirizzo programmatico economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale, e costituisce strumento di supporto al processo di previsione, nonché alla definizione del bilancio di previsione e della manovra finanziari con le relative leggi collegate.

Il 27 Luglio 2021, con deliberazione n° 73, il Consiglio Regionale della Toscana ha approvato il documento di economia e finanza regionale (DEFR) per il 2022. Il documento fornisce un aggiornamento del contesto strutturale, delinea il Quadro programmatico e descrive il quadro finanziario regionale. Fra le indicazioni del documento sulla situazione Toscana nell'anno 2021 si segnalano le seguenti:

- opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;
- prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;
- interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;
- interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;
- interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regione

alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

<http://www.regione.toscana.it/regione/programmazione>  
<http://www.regione.toscana.it/regione/finanza>

Interventi di carattere regionale che influenzano la formazione del bilancio 2022/2024 :

1. Piano Educativo di Zona (PEZ): parte del finanziamento è destinato al coordinamento pedagogico di Zona;
2. diritto allo studio – Pacchetto scuola, contributo a parziale sostegno delle spese per la frequenza scolastica;
3. Offerta servizi educativi per la prima infanzia (3 – 36 mesi) , parzialmente finanziati con POR - FSE , progetto finalizzato all'offerta formativa anno educativo 2021/2022, assicurando le migliori condizioni educative e di socializzazione dei bambini, e quelle condizioni necessarie a favorire la partecipazione dei membri responsabili di cura . Verrà finanziato parte del servizio educativo e prevede un sistema di rendicontazione "ad unità" di costo standard"
4. Fondi statali MIUR tramite Regione Toscana nell'ambito del Piano di Azione Nazionale pluriennale per la promozione del sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione fascia 0-6 anni. Utilizzate per riduzione rette a carico delle famiglie per i servizi educativi a gestione diretta 0-3, per supporto alle spese di gestione dei servizi comunali, per l'organizzazione dei servizi educativi estivi (€ 23.439,11).

Inoltre, in altro ambito:

1. Contributo a integrazione canone di locazione, ex legge n. 431/98);
2. A causa del perdurare dell'emergenza Covid-19, erogazione buoni spesa alimentari ai nuclei familiari in difficoltà, sulla base dei contributi ministeriali;
3. Alloggi Erp (Regolamento assegnazione alloggi Erp e pubblicazione nuovo bando)
4. Contributi a sostegno delle famiglie con figli minori disabili (legge regionale 73/2018);
5. Assegno di maternità;
6. Assegno al nucleo familiare;
7. Contributo per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
8. Contributo agevolazione tariffaria idrica – ASA;
9. Contributo agevolazione sociale TARI;
10. Cedole librerie di esenzione del pagamento libri di testo bambini scuola primaria;
11. Contributo agevolazioni sociali;
12. Guardia medica turistica;
13. Esenzione dal pagamento ticket sanitario per indigenti;
14. Favorire e riconoscere l'impegno del gruppo nel percorso scolastico o in iniziative sociali attraverso forme non necessariamente finanziarie, che verranno di volta in volta stabilite anche in concerto con la direzione didattica;
15. Convenzione Croce Rossa Italiana per progetto Orti per disabili;
16. Convenzione Auser
17. Convenzione con Provincia di Livorno per trasporto scolastico studenti disabili;
18. Convenzione LIPU per recupero fauna selvatica
19. Contributi una tantum ad associazioni di volontariato per lo svolgimento di servizi in ambito sociale;
20. Gestione colonie felini e censimento annuale e sterilizzazioni;
21. Progetto Metodo di Studio (da rivedere e riformulare in accordo con l'Istituto comprensivo "Mascagni")

- 22. Convenzioni con Istituto Comprensivo “P. Mascagni” di San Vincenzo
- 23. Contributo Unicef per acquisto kit sanitari, progetto Pigotta
- 24. Attivare Sportello per orientamento scolastico;
- 25. Avviare progetto contro l'abbandono scolastico
- 26. Avvio di un percorso con Associazione proprietari, Associazione inquilini, proprietari di seconde case per agevolare, almeno in parte, la calmierazione del mercato delle locazioni.

Elenco opere pubbliche previste in bilancio con finanziamenti regionali:

**ANNO 2023**

- OPERE DIFESA COSTA A NORD DEL PORTO TURISTICO	€ 1.050.000,00
- SISTEMAZIONE DISCARICA SAN BARTOLO	€ 350.000,00
- BONIFICA EX DISCARICA GINEPRAIE 1° STRALCIO	€ 500.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.900.000,00</b>

**ANNO 2024**

- OPERE DIFESA COSTA DI CUI ACCORDO COLLABORAZIONE REGIONE TOSCANA 2° STRALCIO	€ 1.078.133,58
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.078.133,58</b>

## **1.5 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato. A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### **1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture**

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE Kmq.33</b>		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0		* Fiumi e Torrenti n° 5
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 7,50	* Provinciali km. 5,00	* Comunali km.94,00
* Vicinali km. 0,00	* Autotrade km. 0,00	

### **1.3.2 Analisi demografica**

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

## Analisi demografica

Popolazione legale al censimento ( 2011 )		n° 7.023
Popolazione residente al 31 dicembre 2020		
Totale Popolazione		n° 6.639
di cui:		
maschi		n° 3.124
femmine		N° 3.515
nuclei familiari		n° 3.384
comunità/convivenze		n° 3
Popolazione al 1.1.2020		
Totale Popolazione		n° 6.665
Nati nell'anno		n° 27
Deceduti nell'anno		n° 95
saldo naturale		n° - 68
Immigrati nell'anno		n° 202
Emigrati nell'anno		n° 193
saldo migratorio		n° 9
Popolazione al 31.12.2020		
Totale Popolazione		n° 6.639
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)		n° 250
In età scuola obbligo (7/14 anni)		n° 418
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni) In età adulta (30/65 anni)		n° 740
In età senile (oltre 65 anni)		n° 3.166
		n° 2.065
<b>Tasso di natalità :</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2014	5,59%
	2015	5,35%
	2016	5,64%
	2017	5,09%
	2018	5,90%
	2019	3,88%
	2020	4,05%
<b>Tasso di mortalità :</b>	<b>Anno</b>	<b>Tasso</b>
	2014	13,04%
	2015	16,78%
	2016	13,02%
	2017	13,24%
	2018	14,89%
	2019	14,77%
	2020	14,28%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	Abitanti al 31/12/2020 entro il 31/12/2021	N° 6.639 n° 7.200

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2016	2017	2018	2019	2020
In età prescolare (0/6 anni)	325	257	269	226	250
In età scuola obbligo (7/14 anni)	398	452	443	437	418
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	807	793	765	747	740
In età adulta (30/65 anni)	3.295	3.313	3242	3169	3166
In età senile (oltre 65 anni)	2.085	2.012	2019	2086	2065

### **1.3.3 Economia insediata**

---

Il Comune di San Vincenzo ha nel settore terziario l'asse portante della propria economia. Il comparto **turistico** ha subito, negli ultimi due anni di pandemia Covid, una riduzione del periodo di apertura relativo alla possibilità di spostamenti a partire dal mese di Giugno, posticipando di fatto l'inizio della stagione turistico- balneare e ristorativa di circa due mesi. Nonostante la stagione estiva si sia limitata a 100-150 giorni, non ha impedito a San Vincenzo di raggiungere notevoli picchi di presenze, che diversamente da altri periodi storici, è stata a maggioranza nazionale. È importante fare una distinzione tra le piccole e medie imprese turistico ricettive che si riferiscono alla descrizione di cui sopra, dalle strutture medio grandi che nonostante ospitino ampio target internazionale non se ne ha ricaduta economica sul territorio sanvincenzino, se non esclusivamente in termini di imposta di soggiorno. La limitazione delle sagre dovuta alla gestione della pandemia, ha dimostrato quanto l'impatto subito dalla **ristorazione** sia importante soprattutto nei periodi di minore affluenza turistica. Il **commercio** è il settore che maggiormente risente della variabilità stagionale tra il periodo estivo e invernale. In quest'ultimo tenere aperta l'attività commerciale risulta essere più una dimostrazione a mantenere vivace il luogo, che per una effettiva possibilità di guadagno. Sono infatti numerose le attività commerciali stagionali presenti nella zona pedonale che preferiscono tenere chiuso per la maggior parte dell'anno. Tale stile di approccio al territorio dimostra in modo fin troppo esplicito un interesse esclusivamente lucrativo a discapito di una comunità di intenti più continuativa che non esclude l'importanza del fatturato. Il settore secondario raccoglie l'altra metà dell'economia del territorio di San Vincenzo, si tratta di piccole e medie imprese nell'edilizia e nell'artigianato che riescono maggiormente a dare una continuità lavorativa. In generale il paese ha dimostrato una discreta tenuta sul mercato superando senza gravi flessioni la crisi pandemica. Rimane costante un'ampia difficoltà ad assicurare continuità lavorativa e professionale. La mole di lavoro continua a concentrarsi in brevi periodi di tempo impedendo la possibilità di creare figure professionali stabili e dunque preparate. Non si verificherà una inversione di rotta finché la nostra tenuta dipenderà esclusivamente dall'andamento stagionale estivo.

Il **terziario** è caratterizzato dalla presenza di oltre duecento esercizi per la vendita al dettaglio e di un centinaio di pubblici esercizi, che insieme alle strutture ricettive, alle agenzie di viaggi, quelle immobiliari, assicurative e all'artigianato di servizio, costituiscono una rete di piccola impresa di notevoli dimensioni in rapporto al numero delle persone residenti, in quanto evidentemente dimensionata sui flussi e le presenze turistiche.

Non si può negare che negli ultimi anni, e adesso ancora di più, si sono registrati segnali di difficoltà anche per la diminuzione della capacità di acquisto dei consumatori, seppure vi è una sostanziale conferma del numero delle aziende attive.

L'**industria** è presente sul territorio comunale con l'insediamento Solvay a San Carlo e risente sempre meno degli effetti occupazionali che garantivano un tempo l'industria belga e il polo meccanico siderurgico di Piombino, ulteriormente investito in questo periodo da una profonda crisi produttiva e da notevoli incertezze sulle prospettive.

**L'agricoltura** registra una fase di difficoltà anche in settori che negli ultimi anni avevano dimostrato vitalità, seppure in quel contesto vi è da segnalare una discreta presenza degli esercizi di agriturismo.

**Attività n. al 31.12.2020**

Attività Commercio al Dettaglio 235  
Pubblici Esercizi 107  
Stabilimenti balneari 12  
Albergo - R.T.A. 27  
Campeggio - Villaggio Turistico 1  
Residence 9  
Case Appartamenti per Vacanze (CAV) 28  
Affittacamere – B&B 7  
Agriturismo 17  
Locazioni Turistiche 814  
Acconciatori ed estetiste 22  
Farmacie 2  
Lavanderie 3  
Edicole 4  
Sale giochi 1  
Distributori di carburante 6  
Agenzie di viaggio 2  
Noleggio biciclette 3  
Taxi 2  
Noleggi da rimessa con conducente 1  
Noleggio senza conducente 3  
Autorimesse e rimesse imbarcazioni 3  
**Totale 1.309**

alla data di compilazione del presente documento

*Elaborazione: Ufficio Attività Produttive del Comune di San Vincenzo.*

*I dati si riferiscono alle attività delle quali il Comune è a conoscenza per l'attività amministrativa svolta o per fonti dirette.*

I dati al 31.12.2020 sono stati aggiornati in base alle aperture e alle chiusure notificate.

## 1.6 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	0,98	0,82	0,93	0,98	0,99	0,99
E2 - Autonomia impositiva	0,68	0,59	0,61	0,65	0,65	0,65
E3 - Prelievo tributario pro capite	1.734,29	1.607,05	1.790,18	1.765,70	1.765,70	1.765,70
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,31	0,24	0,31	0,33	0,33	0,33

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,28	0,28	0,25	0,27	0,27	0,27
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,27	0,23	0,26	0,25	0,25
S4 - Spesa media del personale	37.613,56	38.248,90	41.966,80	41.313,36	41.011,03	41.011,03
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,02	0,21	0,07	0,02	0,02	0,02
S6 - Spese correnti pro capite	2.268,21	2.320,83	2.951,28	2.610,51	2.616,92	2.610,68
S7 - Spese in conto capitale pro capite	527,71	284,23	1.084,69	335,35	653,71	251,26

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno. I parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno del 18 dicembre 2018.

PARAMETRO	DENOMINAZIONE INDICATORE	DEFICITARIETÀ DEL PARAMETRO SECONDO IL DM DEL 28.12.2018	PARAMETRO DEFICITARIO 2019	PARAMETRO RISCONTRATO 2019	PARAMETRO DEFICITARIO 2020	PARAMETRO RISCONTRATO 2020
P1	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	> 48 %	32,76 %	<b>NO</b>	27,91 %	<b>NO</b>
P2	Indicatori sintetici di bilancio: Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	< 22 %	62,78 %	<b>NO</b>	60,73%	<b>NO</b>
P3	Indicatori sintetici di bilancio: Anticipazioni chiuse solo contabilmente	> 0 %	39,68 %	<b>SI</b>	0,00 %	<b>NO</b>
P4	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità dei debiti finanziari	> 16 %	7,14 %	<b>NO</b>	3,52 %	<b>NO</b>
P5	Indicatori sintetici di bilancio: Sostenibilità del disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	> 1.20 %	0,18 %	<b>NO</b>	0,28 %	<b>NO</b>
P6	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati	> 1 %	0,00 %	<b>NO</b>	0,00 %	<b>NO</b>
P7	Indicatori sintetici di bilancio: Debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento + debiti fuori bilancio riconosciuti e in corso di finanziamento	> 0,60 %	0,00 %	<b>NO</b>	0,00 %	<b>NO</b>
P8	Indicatori analitici di bilancio: Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	< 47 %	69,36 %	<b>NO</b>	67,55 %	<b>NO</b>

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

## **2.1.1 Le strutture dell'ente**

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
	27	14.548,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
	3	688

Reti	Tipo	Km
FOGNATURA BIANCA	KM.	71,00
FOGNATURA NERA	KM.	68,00
ACQUEDOTTO	KM.	89,00
METANODOTTO	KM.	37,00

Arearie	Kmq
COMPRESE STRADE E SPIAGGE	3,50

Attrezzature	Numero
	32

## **2.2 I SERVIZI EROGATI**

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Nella tabella che segue sono elencati i principali servizi erogati dal Comune, per ciascuno dei quali viene specificata la modalità di gestione.

Si sottolinea che i servizi socio – assistenziali non sono ricompresi nel sottostante elenco, in quanto la loro gestione è delegata alla Società della Salute, a cui il Comune eroga un contributo annuale pari a € 42,00 per ogni cittadino residente.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Nido d'Infanzia	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Micronido *	Indiretta			No	No	No	Si	Si	Si
Nido estivo	Indiretta	Coop Cuore	30/08/2021 *****	Si	Si gestione diretta	Si	Si	Si	Si

Campi Solari	Indiretta	Coop Cuore	30/08/2021 *****	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Spazio gioco**	Indiretta			No	No	No	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Indiretta	Vivenda Spa	31/08/2024	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Trasposto Scolastico ***	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Cinema/Teatro ****	Mista	Coop Ape Regina	18/12/2021	Si	Si	Si	Si	Si	Si
Biblioteca	Diretta (biblioteca scolastica e altri progetti culturali affidati a coop. Esterna tramite bando pubblico)	Per progetti e biblioteca scolastica coop. Macchine Celibi		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Programma culturale estivo e natalizio	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Educazione degli adulti	Indiretta	Da definire		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Farmacia	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Alloggi ERP	Indiretta	Casalp		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	SEI TOSCANA Tramite ATO		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

\* il MICRONIDO rientra nella tipologia nido d'infanzia e viene attivato solo in presenza di consistenti liste d'attesa del nido. La struttura è attualmente utilizzata dall'Istituto comprensivo Mascagni per esigenze didattiche in periodo Covid per una sezione dell'infanzia Gianburrasca.

\*\* Lo Spazio Gioco viene attivato se si raggiunge un numero minimo di domande.

\*\*\* il trasporto scolastico gestito direttamente si svolge in tutte le zone del paese per la scuola dell'infanzia e nelle zone non servite dal trasporto pubblico urbano per la primaria e secondaria di primo grado.

\*\*\*\* la gestione mista del cinema/teatro implica il ruolo attivo del Comune relativamente alla scelta degli spettacoli che costituiscono la stagione teatrale. La scadenza dell'affidamento verrà prorogata di 6 mesi fino al 18 giugno 2022.

\*\*\*\*\*Nel 2022 si procederà alla redazione del nuovo bando per i Servizi educativi estivi

Questa amministrazione intende valorizzare al massimo i **servizi all'infanzia**, nella consapevolezza che essi rappresentano un importante sostegno per le famiglie e il luogo privilegiato per lo sviluppo evolutivo dei bambini. Viene confermato pertanto l'impegno a valorizzare al massimo il nido e, qualora se ne verifichino le condizioni, ad avviare un progetto condiviso con l'Istituto comprensivo di continuità educativa e didattica per la fascia 0-6. . Altrettanta attenzione infine sarà riservata come sempre ai servizi estivi, nido estivo e campi solari, che coprono in misura parziale ma comunque accettabile la sospensione del nido e delle attività scolastiche nel periodo estivo.

Il servizio di **trasporto scolastico** continuerà ad essere organizzato in modo da garantire quanto più possibile la capillarizzazione delle fermate e la conseguente riduzione dei disagi per l'utenza. Lo scuolabus comunale viene messo a disposizione della scuola per le uscite didattiche collegate a progetti.

Nell'ambito generale del **diritto allo studio** le convenzioni con l'Istituto Comprensivo saranno riviste e rinnovate sulla base delle effettive esigenze tenendo conto della programmazione e come strumento di coordinamento a livello locale del sistema dell'istruzione concertato tra le parti, nel rispetto degli specifici ambiti di competenza ed autonomia. Tale strumento consentirà di:

- predisporre le condizioni più consone alla programmazione e alla realizzazione di un'offerta formativa rispondente e funzionale alle esigenze formative e di sviluppo della comunità locale;
- adottare linee di intervento comuni in un'ottica di alleanza tra l'autonomia locale e l'autonomia scolastica, quale strategia più efficace per la crescita e sviluppo di una concreta "comunità educante" nel rispetto di ruoli, competenze, attribuzioni e responsabilità proprie di ciascuna delle parti;
- rafforzare e curare la comunicazione tra le parti, la pratica del confronto e del dialogo per conciliare e far incontrare posizioni ed esigenze diverse, nonché per affrontare e risolvere situazioni generate da bisogni formativi in continua evoluzione recanti anche nuove criticità;
- sviluppare e potenziare l'autonomia dell'istituzione scolastica e l'innovazione didattica e tecnologica;
- valorizzare e mettere in comune esperienze, competenze, risorse umane, strutturali e finanziarie disponibili sul territorio per un loro impiego ottimale e qualificato;
- individuare gli obiettivi prioritari condivisi, superando la frammentazione degli interventi e il rischio di dispersione delle risorse;
- rafforzare le collaborazioni con enti e associazioni del territorio.
- Promuovere progetti educativi condivisi anche all'aria aperta o comunque negli spazi urbani di San Vincenzo (Outdoor Education).

Si ritiene opportuno inoltre promuovere l'istituzione di uno **Sportello di orientamento scolastico** per i ragazzi che frequentano la 3° media che devono scegliere il percorso di scuola media superiore.

Da valutare inoltre, in accordo con l'Istituto comprensivo "P. Mascagni", la possibilità di aprire uno **Sportello adolescenti** a supporto di ascolto psicologico all'interno della scuola.

In **ambito sociale**, in collaborazione e raccordo con il locale servizio sociale ASL occorre intervenire in modo efficace per individuare i bisogni dei cittadini in difficoltà d'ordine sociale ed economico, con particolare riguardo agli anziani, ai minori e ai disabili. Tale obiettivo potrà essere perseguito solo in parte attraverso l'utilizzazione delle possibilità date dalla convenzione con l'ASL per la gestione delle attività a carattere socio – assistenziale: le possibilità di intervento dei Servizi Sociali ASL devono essere integrate con ulteriori interventi da parte di Comune e con un sempre più stretto rapporto di collaborazione con le associazioni di volontariato operanti sul territorio. Verrà attivato inoltre il Servizio Emergenza Urgenza Sociale (SEUS), un sistema che prevede la gestione efficiente efficace ed appropriata degli interventi di emergenza sociale attraverso la costituzione di un Servizio sociale dedicato e specializzato per tali interventi, attivo 24 ore su 24 e 365 giorni all'anno.

La situazione economica generale, la crisi occupazionale e l'impoverimento diffuso delle famiglie impongono al Comune di collocare la funzione dell'assistenza sociale in una posizione di assoluta priorità. Ci si avvarrà delle associazioni di volontariato, in particolare Comitato Femminile CRI e Caritas, per consentire alle famiglie indigenti di provvedere alle più elementari e quotidiane necessità, attraverso la distribuzione di viveri, indumenti e sussidi vari, comunque sotto il controllo dei Servizi Sociali.

Occorre mantenere elevato il livello di informazione inerente la concessione degli assegni di maternità e nucleo familiare erogati dall'INPS e le misure di cui alla l.r. 45/2013, al fine di estendere i benefici alla totalità delle famiglie in possesso dei requisiti.

Anche in caso di riduzione del trasferimento statale e regionale destinato al contributo all'affitto il Comune si impegna a finanziare con risorse proprie tale beneficio, nella consapevolezza che solo grazie a tale intervento numerose famiglie riescono a far fronte alle spese per la casa e a non incorrere in situazioni di morosità. Un cospicuo intervento del Comune consente inoltre di ammettere

al beneficio anche la fascia B a più alto reddito, ma per la quale il canone costituisce pur sempre un onere gravoso.

Verranno erogate le agevolazioni sulle spese per smaltimento rifiuti, utenze e spese mediche. Stante la grave situazione economica che coinvolge un alto numero di concittadini posti in cassa integrazione guadagni dalle aziende del nostro territorio provinciale o che hanno perso il posto di lavoro a tempo indeterminato, l'Amministrazione si prefigge di intervenire con agevolazioni in ordine ai servizi scolastici, alla frequenza di attività sportive e culturali, e con integrazioni per i canoni di affitto.

A sostegno delle famiglie a basso reddito saranno inoltre concesse le esenzioni dal pagamento del ticket sanitario.

Inoltre nell'ambito delle politiche abitative, sarà necessario elaborare un regolamento unico di area con i Comuni della Val di Cornia per la gestione dell'assegnazione degli alloggi Erp. Dopo l'approvazione del regolamento in Consiglio comunale, si dovrà procedere alla pubblicazione di un nuovo bando per l'assegnazione degli alloggi, per San Vincenzo e per Sassetta.

Per quanto riguarda gli alloggi di via 1° maggio di proprietà comunale da assegnare direttamente nei casi di emergenza abitativa, è prevista una riqualificazione di tutto il complesso abitativo e una revisione e monitoraggio delle assegnazioni.

Per consentire inoltre una maggiore equità nei canoni di locazione, e introdurre strumenti di regolazione del mercato delle locazioni, fortemente condizionato dagli affitti estivi e turistici, l'Amministrazione comunale intende portare avanti un percorso con i proprietari di seconde case, associazioni inquilini e proprietari, sindacati ecc., per incentivare l'affitto di appartamenti per tutto l'anno con affitti calmierati (canone concordato o altro).

Le attività del servizio "**Cultura e Biblioteca**" sono finalizzate ad affermare presso la nostra comunità la **Biblioteca**, l'**Archivio Storico**, la **Torre** e il **Cinema/Teatro "G. Verdi"**, quali cardini fondamentali per la promozione della crescita culturale e dei processi di integrazione e di identificazione, volti alla consolidazione del senso di appartenenza al proprio territorio.

Nell'ambito della **programmazione culturale**, la **Biblioteca** dovrà confermarsi come luogo di proposta, elaborazione e centro di aggregazione. La sua attività è finalizzata alla promozione della lettura e di iniziative culturali rivolte a bambini ed adulti. All'interno della Biblioteca vengono organizzati cicli di presentazioni di libri, letture sceniche, attività del Programma Nati per Leggere, corsi di lingua e iniziative musicali.

La Biblioteca Comunale di San Vincenzo risponde al coordinamento del Sistema Documentario del Territorio Livornese, il cui obiettivo principale è quello di promuovere la gestione condivisa di risorse informative, documentarie, progettuali, professionali e di servizio da parte dei soggetti aderenti.

**L'archivio storico** è un insieme coordinato e sistematico di atti e documenti, conservati a scopo di consultazione e studio e costituisce una memoria profonda, documentata, un patrimonio collettivo di grande valore pratico, simbolico e culturale. L'obiettivo prioritario è riportare l'archivio storico ad essere un luogo visitabile ed accessibile, attraverso il quale promuovere attività di divulgazione ed approfondimento rivolte ad adulti e ragazzi, organizzando anche iniziative di valorizzazione del patrimonio e promuovendo ricerche sulla storia del territorio. Anche l'Archivio Storico di San Vincenzo fa parte della rete archivistica provinciale che promuove azioni integrate tra tutti gli archivi della provincia di Livorno.

Presso la **Torre** di San Vincenzo vengono organizzate manifestazioni culturali, musicali e mostre d'arte per offrire a cittadini e turisti opportunità di intrattenimento di qualità. Gli eventi estivi sono caratterizzati da appuntamenti consolidati negli anni integrati da iniziative inedite che conferiscono al programma una fisionomia riconoscibile di anno in anno.

Il settore Biblioteca e Cultura supervisiona e coadiuva il gestore del Cinema Teatro Verdi nelle attività di programmazione, pubblicizzazione e erogazione dei servizi culturali e di intrattenimento

previsti. Anche per quest'anno si prevede una stretta collaborazione con gli operatori del gestore del **Cinema Teatro Verdi** al fine di garantire un servizio alla cittadinanza qualitativamente adeguato.

Dovrà inoltre essere mantenuto e se possibile potenziato il coinvolgimento della scuola nelle attività culturali del Comune, con particolare riferimento a:

- collaborazione per le attività delle biblioteche scolastiche che costituiscono una vera e propria sezione della biblioteca comunale e organizzazione di laboratori didattici;
- laboratori teatrali e cinematografici;
- fruizione del cinema-teatro "G. Verdi";
- programmazione, di concerto con i docenti, di percorsi mirati all'approfondimento dei contenuti della Costituzione, dei valori della Resistenza, dell'educazione alla legalità e alla celebrazione consapevole delle ricorrenze civili, tra cui la Giornata della Memoria (27 Gennaio) e del Ricordo (10 Febbraio), alla conoscenza e utilizzo dell'archivio storico;
- iniziative di promozione della lettura per ragazzi e per adulti;
- iniziative di promozione e sviluppo della cultura scientifica avviando collaborazioni con altri enti e istituzioni specializzati nella materia (Es: Museo della Scienza di Livorno e altri);
- Continuazione del progetto di Formazione continua con l'attivazione di corsi per adulti di lingue, informatica e altri da definire.

In ragione dell'importanza che questa Amministrazione attribuisce all'educazione musicale l'Assessorato alla Cultura si impegna a sostenere le seguenti attività:

- Promozione delle attività della Scuola di Musica e della Filarmonica "G. Verdi" e attività bandistica;
- Rassegna annuale Musicale "Città di San Vincenzo" e Seminari di Musica Classica ( a cura dell'Associazione Culturale Etruria Classica).
- concerti alla Torre durante la stagione estiva, concerti di Natale e in occasione delle festività civili;

Il servizio Cultura e Biblioteca organizza iniziative in occasione delle ricorrenze civili, collabora con le **associazioni culturali** presenti sul territorio e ne sostiene le attività.

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

I Servizi Politiche Sociali e Pubblica Istruzione sono gestiti dal Comune di San Vincenzo in funzione associata con il Comune di Sassetta.

Nell'ambito della programmazione negoziata, gli strumenti di seguito descritti prevedono la compartecipazione del Comune, in dipendenza dalle disponibilità di bilancio e dall'entità dei fabbisogni rilevati.

1. Piano Educativo di Zona: il finanziamento regionale nell'ambito del PEZ è destinato al coordinamento pedagogico di Zona.
2. CONTRIBUTO AGLI AFFITTUARI ( l. n. 431/98 ): il trasferimento regionale viene integrato da risorse comunali.
3. PACCHETO SCUOLA ( l.r. 32/82002 ): il Comune integra con risorse proprie il finanziamento regionale e provinciale per il diritto allo studio;
4. Gestione dei servizi socio – assistenziali sono gestiti con delega alla SdS: il Comune eroga all'ASL un contributo annuale per la determinazione del quale è attualmente fissata in € 42,00 la quota pro capite. Il Comune gestisce inoltre le seguenti attività, che prevedono erogazioni di benefici con risorse a carico dell'ente proponente:

- Legge Regionale n. 47/1991 “Norme sull’eliminazione delle barriere architettoniche nelle civili abitazioni” (risorse regionali);
- Legge n. 448/98, art. 65 Assegno per nucleo familiare e art. 66 Assegno di maternità (risorse statali, erogazione INPS);
- Legge Regionale n. 73/2018 : “Interventi di sostegno finanziario in favore delle famiglie e dei lavoratori in difficoltà, per la coesione e per il contrasto al disagio sociale “ ( risorse regionali );
- deliberazione dell’Autorità idrica della Toscana (AIT) n.2 del 12/01/2015 ” Regolamento per l’attuazione di agevolazioni tariffarie a carattere sociale “
- Fondo Sociale Europeo e Legge Regionale n. 32/2002: Buoni servizio alle famiglie di bambini che, inseriti nelle liste d’attesa del nido, usufruiscono di strutture a titolarità privata.
- CONTRIBUTO PER FIGLIO MINORE DISABILE: L. R. 82/2015 art. 5 è un contributo Regionale a favore delle famiglie con figli minori disabili con handicap grave L. 104/92 art. 3 comma 3. E’ un contributo che viene erogato direttamente alle famiglie e la domanda deve essere inoltrata dal Comune entro il 30 giugno di ogni anno.
- Contributo agevolazione sociale (esclusivamente competenza finanziaria comunale)
- Contributo agevolazione sociale TARI (esclusivamente di compensa finanziaria Comunale)
- Favorire e riconoscere l’impegno del gruppo nel percorso scolastico o in iniziative sociali attraverso forme non necessariamente finanziarie, che verranno di volta in volta stabilite anche in concerto con la direzione didattica.

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l’insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall’articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
ASA SPA	Società partecipata	0,91%	28.613.406,00
ATM SPA	Società partecipata	8,38%	696.800,00
CASALP SPA	Società partecipata	0,14%	6.000.000,00
CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)	Società partecipata	4,04%	636.740,00
PARCHI VAL DI CORNIA	Società partecipata	8,69%	1.480.443,95
ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)	Società partecipata	8,64%	750.084,00

Organismi partecipati	Utile/Perdita Rendiconto 2019	Utile/Perdita Rendiconto 2020
ASA SPA	2.463.508,00	4.211.393,00
ATM SPA	19.850,00	-26.106,00
CASALP SPA	135.259,00	312.815,00
CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)	-9.740,00	-27.611,00
PARCHI VAL DI CORNIA	1.204,00	55.433,00
ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)	****	****

\*\*\*\* Al momento della redazione del presente documento il rendiconto 2019 e 2020 di ASIU non sono stati ancora pubblicati.

<b>Denominazione</b>	<b>ASA SPA</b>
Servizi gestiti	GESTIONE SERVIZIO ACQUEDOTTO, FOGNATURE, GAS METANO
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>ATM SPA</b>
Servizi gestiti	TRASPORTO PUBBLICO
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>CASALP SPA</b>
Servizi gestiti	INTERVENTI DI RECUPERO, MANUTENZIONE GESTIONE AMMINISTRATIVA, VALORIZZAZIONE, PROGETTAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DI PROPRIETA' DEI COMUNI E DI QUELLO AGLI STESSI ATTRIBUITO DALLA LEGGE
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>CEVALCO SPA (IN LIQUIDAZIONE DAL 17/12/2009)</b>
Servizi gestiti	VALORIZZAZIONE ECONOMICA COSTA ETRUSCA
Altre considerazioni e vincoli	Società in liquidazione

<b>Denominazione</b>	<b>PARCHI VAL DI CORNIA</b>
Servizi gestiti	GESTIONE PARCHI VAL DI CORNIA
Altre considerazioni e vincoli	

<b>Denominazione</b>	<b>ASIU SPA (IN FALLIMENTO DAL 29/09/2021)</b>
Servizi gestiti	SERVIZI IGIENE AMBIENTALE IN GRADO DI GESTIRE L'INTERO CICLO DEI RIFIUTI DALLA RACCOLTA AL LORO TRATTAMENTO E SMALTIMENTO
Altre considerazioni e vincoli	Società in fallimento

## 2.5 RISORSE, IMPEGNI E SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi (dato presunto per il 2021):

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021
Risultato di Amministrazione	8.102.551,51	9.777.962,19	9.703.515,83
di cui Fondo cassa 31/12	0,00	1.124.372,85	500.000,00
Utilizzo anticipazioni di cassa	SI	SI	SI

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

## 2.5.1 Le Entrate

---

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviamo per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2024.

DENOMINAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Avanzo applicato	462.485,05	1.287.422,68	1.494.586,75	781.598,27	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	964.038,31	2.189.791,31	2.683.143,51	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.559.025,28	10.669.179,11	11.885.002,36	11.722.502,50	11.722.502,50	11.722.502,50
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	283.304,96	3.202.134,09	1.455.994,82	308.510,00	267.700,00	267.700,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.204.765,76	4.343.748,00	6.119.035,03	5.900.826,36	5.885.716,96	5.909.816,96
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	4.033.660,17	489.970,43	2.342.238,00	1.355.000,00	3.225.000,00	1.453.133,58
Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.212.404,11	1.305.165,05	2.495.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	1.212.404,11	2.064.331,13	2.546.004,40	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.905.432,74	11.162.626,06	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	7.752.139,66	5.507.508,15	12.257.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>49.589.660,15</b>	<b>42.221.876,01</b>	<b>58.278.004,87</b>	<b>47.825.437,13</b>	<b>49.357.919,46</b>	<b>45.810.153,04</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico degli ultimi 6 anni dei principali tributi.

**I.M.U.** = Cespi imponibili risultanti dai D.Lgs 23/2011, D.L. 201/2011, D.Lgs 504/1992, L. 147/2013, L. 160/2019 e successive variazioni, accertati tramite incroci banche dati Catasto – SIT. Nel 2022 l'attività di lotta all'evasione dell'ufficio sarà incentrata sul progetto per il recupero fiscale dell'IMU, finalizzato, oltre che al recupero dell'evasione, ad un obiettivo di riequilibrio delle basi imponibili, con particolare attenzione alle verifiche delle residenze fittizie. Per il tributo IMU è previsto un recupero per l'anno 2022 di € 500.000,00. Per l'I.M.U. ordinaria è previsto un gettito per l'anno 2022 di € 5.896.000,00

IMU anno 2021	5.896.000
IMU anno 2020	5.316.230
IMU anno 2019	5.660.330
IMU anno 2018	5.520.842
IMU anno 2017	5.430.000

L'andamento crescente del gettito deriva proprio dall'attività di recupero effettuata a pressione tributaria invariata.

**TARIFFA RIFIUTI** = Nel 2022 sarà applicata la tassa sui rifiuti (TARI) con gettito previsto di € 3.158.502,50. La tassa sarà gestita direttamente dall'Ufficio. La gestione diretta da parte dell'Ufficio ha consentito di effettuare controlli più approfonditi sulla base imponibile al fine di recuperare eventuali situazioni di evasione/elusione.

Tari anno 2021	3.422.755
Tari anno 2020	3.161.598
Tari anno 2019	3.157.672
Tari anno 2018	3.244.165
Tari anno 2017	3.241.717

**IMPOSTA DI SOGGIORNO** = il presupposto dell'imposta è costituito dal pernottamento nelle strutture ricettive del comune. L'applicazione dell'imposta decorre dal 1 aprile al 31 ottobre di ogni anno. Per l'imposta di soggiorno è previsto un gettito per il 2022 di € 1.350.000,00.

Imp.sogg.2021	1.150.000
Imp.sogg.2020	929.735
Imp.sogg.2019	1.014.963
Imp.sogg.2018	1.008.399
Imp.sogg.2017	973.363

#### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2022/2024.

Descrizione Entrate da Servizio	Trend storico					
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Asili nido	86.019,49	47.222,47	91.000,00	91.000,00	91.000,00	91.000,00
Farmacie	1.550.921,49	1.297.253,57	1.826.000,00	1.836.000,00	1.836.000,00	1.836.000,00
Mense scolastiche	251.925,27	133.734,52	235.000,00	235.000,00	235.000,00	235.000,00
Nettezza urbana	3.157.671,99	3.161.598,34	3.422.755,00	3.158.502,50	3.158.502,50	3.158.502,50
Parcheggi custoditi e parchimetri	428.419,29	447.984,61	563.000,00	490.000,00	500.006,71	524.107,71
Polizia locale	584.485,24	284.717,56	600.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	79.081,18	70.585,16	105.000,00	101.000,00	101.000,00	101.000,00

#### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi.

TIPOLOGIA	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
<b>Titolo 6 Accensione Prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	51.004,40	-	-	-	-
Tipologia: 300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.212.404,11	2.064.331,13	2.495.000,00	1.000.000,00	-59,92%	1.250.000,00	350.000,00
Tipologia: 400 Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Titolo 6 Accensione Prestiti</b>	<b>1.212.404,11</b>	<b>2.064.331,13</b>	<b>2.546.004,40</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-60,72%</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>350.000,00</b>
<b>Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	16.905.432,74	11.162.626,06	15.000.000,00	15.000.000,00	-	15.000.000,00	15.000.000,00
<b>Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>16.905.432,74</b>	<b>11.162.626,06</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>-</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>15.000.000,00</b>
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>18.117.836,85</b>	<b>13.226.957,19</b>	<b>17.546.004,40</b>	<b>16.000.000,00</b>	<b>-8,81%</b>	<b>16.250.000,00</b>	<b>15.350.000,00</b>

Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento e i vincoli di finanza pubblica che non considerano un'entrata rilevante ai fini del pareggio di bilancio l'entrata da accensione prestiti.

L'art 204 del TUEL viene abbondantemente rispettato come si evidenzia dalla successiva tabella:

	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
	Rendiconto 2020	Assestato 2021	Previsioni 2022
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.669.179,11	11.885.002,36	11.722.502,50
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	3.202.134,09	1.455.994,82	308.510,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	4.343.748,00	6.119.035,03	5.900.826,36
<b>Totale</b>	<b>18.215.061,20</b>	<b>19.460.032,21</b>	<b>17.931.838,86</b>
Limite indebitamento (10%)	1.821.506,12	1.946.003,22	1.793.183,89
Quota interessi mutui già contratti	233.275,12	216.014,09	203.835,89
Quota interessi mutui da contrarre	59.810,88	71.335,01	84.447,37
<b>Totale quota interessi</b>	<b>293.086,00</b>	<b>287.349,10</b>	<b>288.283,26</b>

Il totale della quota interessi previsto a carico di ogni annualità risulta abbondantemente inferiore al limite previsto.

#### 2.5.1.4 I contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spese in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

TIPOLOGIA	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021			2023	2024
<b>Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>							
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.372.571,85	182.097,76	1.530.638,00	980.000,00	-35,97%	2.850.000,00	1.078.133,58
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.546,15	113.605,98	401.600,00	45.000,00	-88,79%	45.000,00	45.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	610.542,17	194.266,69	410.000,00	330.000,00	-19,51%	330.000,00	330.000,00
<b>Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale</b>	<b>4.033.660,17</b>	<b>489.970,43</b>	<b>2.342.238,00</b>	<b>1.355.000,00</b>	<b>-42,15%</b>	<b>3.225.000,00</b>	<b>1.453.133,58</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2020 (dati definitivi) e 2021/2024 (dati previsionali).

DENOMINAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Disavanzo di amministrazione	30.056,08	51.048,95	180.352,98	150.296,90	150.296,90	150.296,90
Totale Titolo 1 Spese correnti	15.117.595,72	15.408.016,16	19.593.527,67	17.331.181,96	17.373.764,10	17.332.298,26
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale	3.517.201,65	1.887.023,08	7.201.257,57	2.226.360,00	4.340.000,00	1.668.133,58
Totale Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.212.404,11	1.305.165,05	2.495.000,00	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00
Totale Titolo 4 Rimborso Prestiti	946.390,93	378.004,05	1.550.866,65	1.360.598,27	486.858,46	552.424,30
Totale Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	16.905.432,74	11.162.626,06	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	7.752.139,66	5.507.508,15	12.257.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>45.481.220,89</b>	<b>35.699.391,50</b>	<b>58.278.004,87</b>	<b>47.825.437,13</b>	<b>49.357.919,46</b>	<b>45.810.153,04</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione. Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

DENOMINAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione Armon. 00 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	30.056,08	51.048,95	180.352,98	150.296,90	150.296,90	150.296,90
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.086.754,74	7.733.113,67	10.449.447,31	8.506.676,96	8.262.426,00	6.700.426,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	658.352,78	833.240,11	739.400,00	674.325,00	677.225,00	677.225,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	695.343,34	647.232,33	1.964.301,61	663.300,00	669.100,00	668.700,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	423.894,72	343.271,15	468.087,34	474.050,00	470.050,00	470.050,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	410.507,87	208.742,80	1.430.251,30	288.770,00	1.239.270,00	288.770,00
Totale Missione 7 Turismo	1.303.132,43	1.138.901,00	1.882.632,40	399.700,00	1.453.200,00	1.481.333,58
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	286.479,42	406.262,89	287.483,98	215.250,00	215.750,00	215.750,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.983.741,01	3.747.036,30	4.341.790,01	4.097.444,00	4.947.644,00	4.093.644,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.346.248,87	817.272,14	1.993.362,74	1.257.300,00	814.800,00	820.300,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	9.098,08	9.343,11	9.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.290.082,89	1.312.949,57	2.157.417,63	1.303.300,00	1.525.950,00	1.277.750,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.403.746,77	1.440.793,46	1.608.311,14	1.511.140,00	1.510.700,00	1.510.300,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.796,80	4.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	-	-	2.790.314,95	1.828.876,71	1.105.000,00	1.074.600,00
Totale Missione 50 Debito pubblico	864.838,93	293.403,05	652.696,17	624.321,56	486.858,46	552.424,30
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	16.932.006,50	11.204.772,82	15.056.355,31	15.054.886,00	15.053.849,10	15.052.783,26
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	7.752.139,66	5.507.508,15	12.257.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>45.481.220,89</b>	<b>35.699.391,50</b>	<b>58.278.004,87</b>	<b>47.825.437,13</b>	<b>49.357.919,46</b>	<b>45.810.153,04</b>

## 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

DENOMINAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.346.996,87	5.759.547,25	6.232.989,22	5.875.316,96	5.917.426,00	5.905.426,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	596.664,58	633.240,11	719.400,00	654.325,00	657.225,00	657.225,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	600.343,34	568.325,62	654.175,25	663.300,00	669.100,00	668.700,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	422.552,72	335.271,15	468.087,34	474.050,00	470.050,00	470.050,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	325.644,73	203.122,02	231.782,08	288.770,00	289.270,00	288.770,00
Totale Missione 7 Turismo	437.289,51	437.794,58	456.700,00	399.700,00	403.200,00	403.200,00
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	237.667,88	234.536,23	237.483,98	205.250,00	205.750,00	205.750,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.875.805,07	3.746.295,53	4.272.859,15	4.097.444,00	4.097.644,00	4.093.644,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	665.996,55	687.941,13	712.927,70	707.300,00	714.800,00	720.300,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	9.098,08	9.343,11	9.800,00	9.800,00	9.800,00	9.800,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.164.419,06	1.305.159,21	1.892.417,63	1.288.300,00	1.260.950,00	1.262.750,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	1.403.746,77	1.440.793,46	1.608.311,14	1.511.140,00	1.510.700,00	1.510.300,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	4.796,80	4.500,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	--	-	2.031.148,87	1.092.600,00	1.105.000,00	1.074.600,00
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	26.573,76	42.146,76	56.355,31	54.886,00	53.849,10	52.783,26
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>15.117.595,72</b>	<b>15.408.016,16</b>	<b>19.593.437,67</b>	<b>17.331.181,96</b>	<b>17.373.764,10</b>	<b>17.332.298,26</b>

## 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

DENOMINAZIONE	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	527.353,76	668.401,37	1.721.458,09	1.631.360,00	1.095.000,00	445.000,00
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	61.688,20	200.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	95.000,00	78.906,71	1.310.126,36	-	-	-
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.342,00	8.000,00	-	-	-	-
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	84.863,14	5.620,78	1.198.379,22	-	950.000,00	-
Totale Missione 7 Turismo	865.842,92	701.106,42	1.374.928,00	-	1.050.000,00	1.078.133,58
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	48.811,54	171.726,66	50.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	107.935,94	740,77	68.930,86	-	850.000,00	-
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	1.598.700,32	44.730,01	1.192.435,04	550.000,00	100.000,00	100.000,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	125.663,83	7.790,36	265.000,00	15.000,00	265.000,00	15.000,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>3.517.201,65</b>	<b>1.887.023,08</b>	<b>7.201.257,57</b>	<b>2.226.360,00</b>	<b>4.340.000,00</b>	<b>1.668.133,58</b>

### 2.5.2.3.1 Le opere pubbliche completate nel 2021 e quelle in corso di realizzazione

Le opere completate nel 2021 sono le seguenti:

- Asfaltatura via della principessa

Le seguenti opere sono attualmente in corso di realizzazione:

- realizzazione opere di scavo riempimento per posa condotta metano e acquedotto strada San Bartolo
- urbanizzazione traversa San Bartolo
- messa in sicurezza banchine stradali strada San Bartolo
- riqualificazione energetica scuola elementare e nido
- riqualificazione energetica scuola materna e mensa
- riqualificazione energetica scuola media

### 2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende avviare nel corso del prossimo triennio. Qualsiasi decisione di investimento non solo comporta un'attenta analisi del quadro economico dei costi che richiede per la sua realizzazione, ma anche gli effetti che si riverberano sugli anni successivi in termini di spesa corrente.

La tabella successiva evidenzia le opere pubbliche inserite nel programma di mandato, il fabbisogno finanziario necessario alla realizzazione e la relativa fonte di finanziamento.

OPERE DA REALIZZARE NEL CORSO DEL TRIENNIUM 2022/2024

Opere da realizzare	Anno realizzazione	Fabbisogno finanziario	Fonte di finanziamento
MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIADE CASERMA DEI CARABINIERI	2022	150.000,00	Contrazione di mutuo
SISTEMAZIONE VIABILITA' ZONA POGGIO CASTELLUCCIO	2022	200.000,00	Contrazione di mutuo
SISTEM. VIALE SERRISTORI 3° LOTTO (zona NORD)	2022	250.000,00	Contrazione di mutuo
SISTEM. AREA FESTE SANTA COSTANZA	2022	350.000,00	Contrazione di mutuo
RISTRUTT. "EX FUCINI" REALIZZAZIONE AUDITORIUM	2022	980.000,00	Contributi altri enti pubblici
<b>Totale 2022</b>		<b>1.930.000,00</b>	
REALIZZAZIONE BLOCCO LOCULI AL CIMITERO	2023	250.000,00	Contrazione di mutuo
RIQUALIFICAZIONE P.ZZA UNITA' D'ITALIA 1° FASE	2023	700.000,00	Contrazione di mutuo
PROGETTO WIFI DIFFUSO	2023	300.000,00	Contrazione di mutuo
REALIZZAZIONE CLUB HOUSE CAMPO RUGBY	2023	250.000,00	Contributi altri enti pubblici
REALIZZAZIONE NUOVO BLOCCO SPOGLIAZOI CAMPO NORD	2023	300.000,00	Contributi altri enti pubblici
REALIZZAZIONE SPOGLIAZOI ATLETICA E SALA CONVIVIALI CALCIO	2023	400.000,00	Contributi altri enti pubblici
OPERA DIFESA COSTA A NORD PORTO TURISTICO	2023	1.050.000,00	Contributi altri enti pubblici
SISTEMAZIONE EX DISCARICA SAN BARTOLO	2023	350.000,00	Contributi altri enti pubblici
BONIFICA EX DISCARICA GINEPRAIE 1° STRALCIO	2023	500.000,00	Contributi altri enti pubblici
<b>Totale 2023</b>		<b>4.100.000,00</b>	
SISTEMAZIONE C.SO ITALIA	2024	150.000,00	Contrazione di mutuo
OPERA DIFESA COSTA DI CUI ACCORDO COLLABORAZIONE REGIONE TOSCANA 2° STRALCIO	2024	1.078.133,58	Contributi altri enti pubblici
SISTEMAZIONE VIA V. EMANUELE II -ZONA NORD	2024	200.000,00	Contrazione di mutuo
<b>Totale 2024</b>		<b>1.428.135,58</b>	

### **2.5.3 La gestione del patrimonio**

---

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, con un patrimonio netto pari ad € 30.502.399,01

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

### **2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale**

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

#### ***Disponibilità di mezzi straordinari:***

Entrata Straordinaria	Importo 2022	Impiego
Proventi dei permessi a costruire	175.000,00	Finanziamento parte investimenti
Proventi dei permessi a costruire	155.000,00	Finanziamento parte corrente
Recupero evasione straordinari	962.000,00	Finanziamento parte corrente

### **2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento**

---

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di

indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Nell'ente l'ammontare del debito contratto ha avuto il seguente andamento e sulla base delle decisioni di investimento inserite tra gli obiettivi strategici avrà il sotto rappresentato trend prospettico:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Residuo debito	7.698.957,78	7.915.750,20	9.602.077,28	10.597.215,03	10236616,76	10.999.758,30
Nuovi prestiti	1.212.404,11	2.064.331,13	2.546.004,40	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00
Debito rimborsato	995.611,69	378.004,05	1.550.866,65	1.360.598,27	486.858,46	552.424,30
<i>di cui per fondo anticipazione di liquidità</i>	-	1.450.483,34	1.428.782,74	1.383.461,18	1.337.102,72	1289678,42

A livello di spesa corrente l'esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2022	2023	2024
Spesa per interessi	293.086,00	287.349,10	288.283,26
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.360.598,27	486.858,46	552.424,30
<i>di cui per fondo anticipazione di liquidità</i>	781.598,27	46.358,46	47.424,30

## 2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie**, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi**, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2021	2022	2023	2024
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	-13.881,33	26.360,00	20.000,00	20.000,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	13.881,33	-26.360,00	-20.000,00	-20.000,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	500.000,00				
Utilizzo avanzo d'amministrazione		781.598,27	Disavanzo d'amministrazione	0,00	150.296,90
Fondo pluriennale vincolato		0,00	Titolo 1 Spese correnti	22.315.956,35	17.331.181,96
Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	13.416.983,94	11.722.502,50	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 2 Trasferimenti correnti	570.544,46	308.510,00	Titolo 2 Spese in conto capitale	5.207.825,47	2.226.360,00
Titolo 3 Entrate extratributarie	8.946.927,95	5.900.826,36	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
Titolo 4 Entrate in conto capitale	3.262.702,33	1.355.000,00	Titolo 3 Spese per incremento di attività finanziarie	1.000.000,00	1.000.000,00
Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.850.226,37	1.000.000,00	di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE FINALI</b>	<b>29.047.385,05</b>	<b>20.286.838,86</b>	<b>TOTALE SPESE FINALI</b>	<b>28.523.781,82</b>	<b>20.557.541,96</b>
Titolo 6 Accensione Prestiti	1.000.000,00	1.000.000,00	Titolo 4 Rimborso di prestiti	624.321,67	1.360.598,27
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	di cui fondo anticipazione di liquidità	0,00	736.276,71
Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	11.094.609,81	10.757.000,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazione da istituto tesoriere	15.000.000,00	15.000.000,00
			Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	10.999.647,60	10.757.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>56.141.994,86</b>	<b>47.043.838,86</b>	<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>55.147.751,09</b>	<b>47.675.140,23</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>56.641.994,86</b>	<b>47.825.437,13</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>55.147.751,09</b>	<b>47.825.437,13</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	1.494.243,77				

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale.

Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

DOTAZIONE ORGANICA 2021-2023		NUM	In servizio	VACANTI
CATEGORIA	PROFILO			
SEGRETARIO		1	1	
DIRIGENTI		3	0	3
CAT. D	FARMACISTA	4	4	
	Istruttore direttivo amm.vo	7	7	
	Istruttore direttivo tecnico	6	5	1
	Istruttore direttivo contabile	2	2	
	Istruttore direttivo informatico	1	1	
	Istruttore direttivo scolastici	1	1	
	Istruttore direttivo ass.te sociale	2	2	
	Istruttore direttivo area vigilanza	2	2	
		<b>25</b>	<b>24</b>	<b>1</b>
CAT C	Istruttore di vigilanza	9	7	2
	Istruttore amministrativo	10	9	1
	Istruttore contabile	5	4	1
	Istruttore tecnico	6	5	1
	Istruttore tecnico informatico	2	2	
	Istruttore amm. educatore asilo nido	9	7	2
		<b>41</b>	<b>34</b>	<b>7</b>
CAT B (Accesso B3)	Collaboratore amministrativo	6	6	
	Collaboratore Tecnico serv. Scolastici	3	3	
	Collaboratore Professionale Tecnico	14	11	3
Cat B (Accesso B1)	Esecutore Amministrativo	5	5	
	Esecutore Tecnico-Professionale	7	7	
		<b>35</b>	<b>32</b>	<b>3</b>
CAT A	Operatore servizi scolastici	1	1	
	Operatore servizi generali	1	1	
		<b>2</b>	<b>2</b>	
	SEGRETARIO	1	1	
	DIRIGENTI	3	0	3
	Cat D	25	24	1
	Cat C	41	34	7
	Cat B	35	32	3
	Cat A	2	2	
		<b>107</b>	<b>93</b>	<b>14</b>

### **3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI**

Ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono riferiti all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento”.

#### **Missioni e obiettivi strategici dell'ente**

Missione 01 – Servizi istituzionali generali e di gestione

Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza

Missione 04 – Istruzione e diritto allo studio

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione 07- Turismo

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela dell'ambiente e del territorio

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 11 – Soccorso civile

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione 14 – Sviluppo economico e competitività

Missione 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione 20 – Fondi e accantonamenti (Fondo di riserva – Fondo crediti di dubbia esigibilità)

Missione 50 – Debito pubblico

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

Missione 99 – Servizi per conto terzi

Considerato che la Sezione Strategica del DUP, secondo il principio contabile applicato alla programmazione, “sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all’art. 46 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”, si è ritenuto opportuno riportare, all’interno del presente documento, le strategie generali contenute nel Programma di mandato approvato in cui sono riportate le Linee strategiche in senso amministrativo, individuando azioni strategiche, progetti, ed obiettivi derivanti dal programma di mandato medesimo.

Nelle pagine seguenti si è proceduto a effettuare un raccordo tra la presente Sezione Strategica del DUP e il Programma di mandato del comune di San Vincenzo.

In base alla codifica di bilancio “armonizzata” con quella statale, le “missioni” costituiscono il nuovo perimetro dell’attività dell’ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali.

Pertanto, la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunte dalle linee programmatiche di mandato, è stata applicata alle nuove missioni di bilancio, individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l’afferenza ai vari settori dell’ente.

All’interno della singola missione compaiono, talvolta, programmi pluriennali coordinati da dirigenti diversi. Il dettaglio dei programmi di bilancio, con l’indicazione delle risorse umane e strumentali dedicate, è rinviata alla Sezione Operativa del presente DUP.

## **Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione**

La missione prima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell’ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Creare un nuovo rapporto con i cittadini implementando la partecipazione della società civile alla vita politica della comunità prevedendo di regolamentare per statuto le forme e le modalità di attivazione dell’istituto referendario quale strumento di iniziativa popolare, di modifica e revisione delle delibere della giunta, nonchè l’adozione del bilancio partecipativo ossia avviare forme di partecipazione con la cittadinanza tese a costruire un metodo che verrà col tempo affinato e che vedrà l’impegno a destinare risorse finanziarie a progetti condivisi. Il dovere dell’amministrazione comunale è quello di fare poche e chiare regole che semplifichino la vita ai cittadini e alle imprese e che chiariscano senza ombra di dubbio cosa si può e cosa non si può fare. In considerazione dell’importanza dell’ambito circondariale per affrontare temi urgenti si provvederà a riesaminare la pianificazione urbanistica d’area, con l’obiettivo di ricondurre ad un unico strumento urbanistico tutto il territorio della Val di Cornia, partecipare attivamente agli impegni sulla sanità e sulla gestione dei servizi essenziali come acqua, rifiuti, trasporti e politiche abitative. Con il circondario sarà importante condividere una strategia atta al mantenimento e al potenziamento dell’offerta educativa di zona e le politiche strategiche in tema economico, in particolare sul turismo, inoltre promuovere un rinnovamento della Società Parchi Val di Cornia, partecipare alle vertenze territoriali di maggiore importanza e complessità, su tutte la bonifica del Sito di Interesse Nazionale -SIN- piombinese, partecipare attivamente alle iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli che vengono promosse dai comuni vicini. Nell’ambito di una amministrazione trasparente si provvederà ad amministrare in un’ottica di sviluppo, inclusione, trasparenza e legalità,. Sarà facilitato l’accesso agli atti dell’Amministrazione e incrementata la trasparenza nell’assegnazione di appalti e incarichi.

## **Missione 3 – Ordine pubblico e sicurezza**

La missione terza viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Sarà chiesto un ampliamento dell’organico della locale Stazione dei Carabinieri con apposita richiesta al Comando di Legione, quantomeno per il periodo primavera-autunno. Aumento dell’organico e pattugliamento, anche nelle ore notturne devono essere integrati da un miglioramento dei sistemi di videosorveglianza. In ambito di Sicurezza sociale si provvederà a coinvolgere le associazioni e i singoli cittadini per il supporto agli anziani e ai giovani, controllo della sicurezza delle aree giochi, del verde pubblico, del decoro urbano.

## **Missione 4 – Istruzione e diritto allo studio**

La missione quarta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

- Miglioramento e manutenzione delle strutture scolastiche e riqualificazione ed efficientamento energetico dell'edilizia scolastica

- Per la prima infanzia intendiamo potenziare il nido con servizi adeguati agli effettivi bisogni di una comunità sociale e familiare in continua evoluzione. L'amministrazione comunale attraverso l'ANCI si impegna a promuovere il passaggio degli asili nido da Servizi a Domanda Individuale a Servizio Educativo.

- co-progettare con l'Istituto Comprensivo e altri enti la promozione del sistema di comodato d'uso dei testi scolastici per la scuola secondaria di primo grado e dello scambio (baratto) dei libri usati; l'azzeramento dell'abbandono scolastico, in collaborazione con le famiglie e in sinergia con organi regionali e provinciali competenti; il monitoraggio delle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento e perdita dell'autostima e l'attivazione di strategie idonee per superarle; l'orientamento scolastico quale momento delicato nella vita della gioventù. Vicinanza alle famiglie e ai ragazzi promuovendo incontri e conoscenza di sbocchi professionali e culturali anche extrascolastici. Sostenere ed incentivare le ore di educativa e operatore socio assistenziale per soggetti diversamente abili al fine di favorire l'inclusione degli alunni con specifici bisogni.

### **Missione 5 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

La missione quinta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Nel Comune di San Vincenzo le iniziative della Biblioteca, Cinema Verdi ed Associazioni culturali e musicali rappresentano la risposta alle esigenze culturali della comunità e per tale motivo saranno piazze di ascolto per scambiare idee e coinvolgendo la collettività. Nel periodo estivo, l'offerta dovrà prevedere una varietà di iniziative culturali e di intrattenimento calendarizzate con un adeguato anticipo, da dislocare nelle varie zone del paese con particolare attenzione anche a San Carlo, prevedendo possibilità di utilizzo di mezzi pubblici per favorire la mobilità. Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati sarà importante la valorizzazione delle associazioni e delle professionalità esistenti, la redistribuzione degli spazi e l'adeguamento dei servizi per le associazioni culturali, promozione di percorsi formativi per tutte le fasce di età, la programmazione di un Cineforum, teatro e musica, con riguardo alle realtà locali, per arricchire il calendario di eventi nell'arco dell'anno.

Per San Carlo prevedere l'utilizzo della sala del consiglio di frazione per un circolo di scambi culturali, la promozione di un EcoMuseo, che metta in rete le risorse ambientali e storiche di San Carlo col resto del sistema dei Parchi della Val di Cornia;

### **Missione 6 – Politiche giovanili, sport e tempo libero**

La missione sesta viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Un obiettivo dell'amministrazione comunale sarà quello di garantire la parità di trattamento per associazioni e cittadini nella fruizione dei beni pubblici e una nuova regolamentazione per l'accesso paritario agli spazi pubblici ricreativi, anche sul modello della fruizione delle aree pubbliche dei comuni circonvicini, considerando che ogni associazione deve avere pari dignità, pur nella differente consistenza numerica degli iscritti, certi che ogni associazione sia l'espansione della collettiva del singolo nella comunità. Impegno a cercare soluzioni idonee per le associazioni che in questi anni hanno contribuito ad accrescere l'offerta culturale del paese, soprattutto per quelle la cui mancanza di una sede rende difficile l'impegno.

Vicinanza, ascolto, appoggio fattivo e ampliamento dell'offerta ai giovani, stimolo alle opportunità di conoscenza, integrazione dell'offerta culturale. Valuteremo la possibilità di organizzare a San Vincenzo una serie di conferenze per condividere idee e riflessioni che spaziano dalla scienza alla società, dall'uguaglianza all'innovazione, dall'arte alle differenze culturali. Pensiamo che i giovani debbano avere un luogo di incontro per potersi confrontare progettando insieme delle proposte per San Vincenzo che li vedano al centro del presente e del futuro della nostra comunità, imparando attraverso la pratica ad essere protagonisti dell'impegno nel cambiare ciò che ritengono necessario per rendere il paese un luogo vivibile, in cui potersi realizzare nell'età adulta. Inoltre sarà cura dell'amministrazione individuare luoghi adibiti al divertimento, dove ritrovarsi, assistere a concerti o esprimersi artisticamente coltivando una pacifica convivenza nel rispetto di tutti i cittadini. Faciliteremo l'accesso alle informazioni sul Servizio Civile Internazionale e relativi incentivi alla partecipazione. L'amministrazione comunale si farà parte diligente nell'implementare opportunità formative volte a sviluppare competenze musicali, artistiche, scientifiche, linguistiche, ambientali con educatori dedicati, ponendo attenzione a campi estivi, corsi di lingue, percorsi di apprendimento dei mestieri. Promuoverà, inoltre, in collaborazione con le varie associazioni, iniziative e viaggi culturali, anche all'estero, volti a conoscere grandi istituzioni museali, capitali europee, concerti di filarmoniche e grandi eventi internazionali: uscire da San Vincenzo per tornarvi maggiormente formati e farsi parte della crescita della nostra Comunità. L'assessorato alla cultura dovrà espressamente dialogare con i giovani sia con orari di ricevimento esclusivamente dedicati, sia in presa diretta e documentata, sul territorio. Inoltre l'amministrazione comunale dovrà farsi parte attiva nell'attingere a tutti i fondi regionali ed europei per la crescita formativa, culturale, lavorativa della gioventù, nel rispetto della inclusione di genere e di abilità fisica, psichica e di religione. Cineforum, teatro e musica dovranno essere inseriti nel percorso formativo, attraverso un dialogo con le scuole anche da un punto di vista logistico e di organizzazione. Il miglioramento delle reti Wi-Fi, in un altro capitolo affrontato, sarà finalizzato anche ad esperienze di co-working e smart working per le quali ci si impegnerà a trovare spazi, volte a favorire l'afflusso di lavoro giovanile dai centri urbani in bassa stagione e la permanenza in zona delle energie lavorative dei residenti.

Per lo sport è Centrale la costruzione di una pista di atletica e delle annesse pedane, dotata di strumenti e attrezzature, anche per ginnastica ricreativa e ludica. Questa sarà posta nella disponibilità degli atleti di tutte le discipline e delle società sportive, oggi costrette talvolta ad allenarsi fuori dai confini del paese. Il progetto di impianto prevede il finanziamento da parte del ministero competente, del CONI e della Federazione Nazionale anche in base alle disponibilità di bilancio o di finanziamenti alternativi. La creazione di nuove strutture e l'adeguamento delle esistenti, comprese in un unico anello di dialogo tra Rimigliano, spiagge, colline, impianti, saranno elemento di attrazione per società sportive nazionali ed estere per la preparazione pre-agonistica degli atleti, nonché per le relative convegnistiche. Si cercherà di potenziare le opportunità sportive 'outdoor', e le reti ciclabili in collaborazione con i comuni limitrofi e le associazioni che operano sul territorio per rendere il territorio delle colline uno spazio da vivere in tutte le sue sfaccettature, promuovendo un modo di vivere lo sport e il tempo libero sostenibile ed a contatto con la natura. Parimenti, si cercherà di avvicinare i giovani agli sport che insegnano a vivere il mare, soprattutto nel periodo estivo, anche stipulando accordi con le associazioni sportive che operano nel periodo invernale. L'amministrazione comunale aderirà al progetto "Sport nei parchi" ed al progetto internazionale di ciclovia Nizza-Roma, da collegarsi alla rete di piste ciclabili del territorio. Saranno inoltre valorizzate tutte le forme di espressione corporea e parasportive ivi compresa l'attivazione di percorsi mirati nei quali le persone diversamente abili saranno in grado di esprimere le proprie potenzialità. Per San Carlo è prevista la creazione di uno spazio cultura-sport tra la piazza, l'area Velodromo e l'area portineria Solvay.

## **MISSIONE 07 – Turismo**

La missione settima viene così definita dal Glossario COFOG: “Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.”

L’approccio da adottare è quello di trattare la materia turismo come fosse un’azienda, dando una programmazione pluriennale condivisa con tutti gli attori operanti nel complesso meccanismo dell’accoglienza, secondo il principio del lavoro di squadra tra gli attori istituzionali, economici, produttivi, formativi e del mondo dell’associazionismo. Verrà strutturato un Tavolo turistico permanente utile tra l’altro a ricreare i legami tra amministrazione e operatori nell’ottica di una crescita comune al fine di potenziare la vocazione turistica del territorio e per favorire stabilità lavorativa. A questo scopo il programma contempla iniziative ed azioni dettagliate nella tabella allegata. In linea con la Legge regionale 86/2016 Testo unico del sistema turistico regionale, che include la divisione del territorio toscano in ambiti turistici di destinazione, Ambito Costa Etrusca e con quanto già in vigore con Art. 16 del Titolo 1 in materia di Riconoscimento delle associazioni pro-loco, il Comune di San Vincenzo è intenzionato a stabilire azioni programmatiche che diano l’indirizzo di capofila del balneare all’interno dell’ambito Costa Etrusca avvalendosi del supporto organizzativo della pro-loco per declinare una stagione di eventi sportivi che sfruttino le caratteristiche meteo marine che ci contraddistinguono in una logica di sostenibilità ambientale. Sarà valorizzato il progetto Pelagos come fulcro da cui partire per iniziative e impegno nel rispetto dell’ambiente marino. Si intende sviluppare e meglio declinare il turismo esperienziale, valorizzando i percorsi per trekking/biciclette, favorendo la collaborazione con realtà archeologiche e culturali già massivamente presenti sul territorio (archeo-turismo), ponendo l’attenzione sugli aspetti di accessibilità che da anni vengono richiesti per permettere a tutti di vivere il nostro territorio e facilitare quelle associazioni sportive e para-sportive che già hanno sviluppato eventi di richiamo nazionale. Tra gli altri saranno valorizzati e riportati all’attenzione nazionale quegli eventi che hanno caratterizzato negli anni il territorio riportandoli alla dimensione originaria di collante cittadino, consapevoli che il turismo è creato dall’intera cittadinanza che accoglie il turista/viaggiatore come ospite curioso in casa propria. Verrà tenuto conto del calendario nazionale, programmando consuete e nuove proposte di eventi in modo da non appesantire un unico periodo prima o dopo la stagione estiva, che non favorirebbe il marketing e la buona riuscita degli eventi stessi. L’obiettivo sarà quello di renderli eventi che creano destinazione, il motivo per cui si viene a San Vincenzo non dovrà essere solo il mare. Per monitorare l’andamento degli stessi e valutare nuove programmazioni o meno sarà cura dell’amministrazione istituire un sistema di verifica dell’impatto dell’evento. Il mondo si sta muovendo verso un approccio a ridotto impatto ambientale e il turismo sostenibile segue il trend in costante crescita. In un’ottica di intercomunalità e sfruttando l’accordo con Trenitalia del 2021 ottenuto dal comitato Costa degli Etruschi, proponiamo ai comuni circonvicini la strutturazione di un sistema interurbano di mobilità, che permetta di vivere i luoghi (Castagneto, Bolgheri, Suvereto, Campiglia, Sassetta) muovendosi esclusivamente con i mezzi pubblici.

## **Missione 8 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

La missione ottava viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa”.

L’azione amministrativa sarà tesa riordinare il processo di pianificazione urbanistica oggi frammentario e caotico che ha determinato la necessità della doppia conformità per gli interventi sul patrimonio edilizio che ha comportato difficoltà per gli Uffici nonché per cittadini e imprese. A tal fine è prioritaria l’approvazione definitiva del Piano Operativo, attraverso il suo adeguamento alle prescrizioni della Conferenza Paesaggistica e della Soprintendenza sia per orientare il piano verso

criteri di sostenibilità e coerenza con il PIT, sia per ristabilire rapporti istituzionali corretti ed improntati a reciproca collaborazione con gli Enti di controllo. Parallelamente il percorso di approvazione del Piano Strutturale Intercomunale sarà ripreso con la massima urgenza poiché è grazie alla costruzione dello strumento di pianificazione strategica che si potranno fissare obiettivi innovativi di rigenerazione urbana, salvaguardia delle risorse e valorizzazione di quelle risorse territoriali sinora considerate marginali. La revisione del Piano Operativo, strumento di attuazione, non è infatti sufficiente a garantire una nuova visione nell'assetto del territorio, né serve per traghettare obiettivi sovra comunali di fondamentale importanza. In particolare il Piano Strutturale Intercomunale sarà il banco di prova per fissare obiettivi di salvaguardia estesi alle colline e alle aree naturali di Rimigliano la cui pianificazione urbanistica dovrà superare la divisione degli ultimi vent'anni tra fascia a mare e Tenuta. In ambito urbano la risoluzione delle criticità pendenti sull'area nord del Comune (ex conservificio e Silo Solvay) restano un obiettivo di mandato fondamentale. Nel primo caso si ritiene nell'interesse pubblico l'eliminazione delle previsioni edificatorie ad ovest della ferrovia e la realizzazione del sottopasso pedonale (opera attesa da decenni dal quartiere), nel secondo caso è prioritaria la risoluzione della complessa trattativa per la messa in sicurezza dell'area. La definizione delle funzioni pubbliche e di interesse comunitario nel territorio urbano passano anche attraverso il recupero delle ex scuole Fucini, immobile comunale fondamentale per San Vincenzo. Dopo la revoca del Piano di Utilizzazione degli Arenili adottato dalla precedente Amministrazione, occorre procedere all'approvazione di un nuovo Piano Spiaggia in tempo utile per l'estate 2023. A corredo del nuovo piano occorrono studi attendibili sull'evoluzione della linea di costa che suggeriscano strategie di medio-lungo periodo per intervenire a tutela degli arenili, riequilibrare gli usi della risorsa e tutelarla con metodi di gestione più leggeri e sostenibili. La necessità di riqualificare alcune strutture dalle linee architettoniche ormai superate sarà parte sostanziale. Rimangono da definire, praticamente ex novo, un piano della mobilità sostenibile che non dovrà ricalcare gli spezzoni di piste ciclabili tracciate ma definire una complessa rete di percorsi che colleghino non i vari luoghi di interesse nel nostro comune ma nell'intera Val di Cornia. Sia per la realizzazione di questo progetto ambizioso, sia per la gestione del patrimonio ambientale, sia per la definizione corretta di un quadro conoscitivo che contempi i fattori di un'area vasta, è obiettivo amministrativo avviare il percorso dell'Ufficio di Piano esteso ai cinque comuni della Val di Cornia anche con l'obiettivo di riallineare i due Piani Strutturali Intercomunali in gestazione.

### **Missione 9 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

La missione nona viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente”.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Per la gestione dei rifiuti l'amministrazione comunale dovrà adottare politiche di prevenzione e riduzione dei rifiuti prodotti, e la modalità di pulizia e manutenzione della spiaggia deve essere revisionata. Ad esempio occorrerà regolamentare diversamente l'accesso agli arenili dei mezzi meccanici più pesanti, procedere alla vagliatura del materiale raccolto per evitare di conferire in discarica le sabbie, reintrodurre gradualmente la raccolta manuale come già in uso in località ben note della riviera toscana: tale misura rappresenterà anche una prima seppur limitata opportunità occupazionale da valorizzare, avviata e gestita dal Comune come esempio di un ineludibile cambiamento di sistema nella cura del patrimonio naturale residuo e nella ricerca del benessere di chi ne usufruisce e di chi ci lavora. Inoltre in attesa che il disegno di legge n.1822, depositato in Senato il 20/5/2020, diventi legge dello Stato e riconosca e faciliti ulteriormente una procedura che tuttavia anche con le norme attualmente vigenti è possibile utilizzare ovvero la re-immissione in mare della Posidonia spiaggiata, ci impegniamo a realizzare questa operazione allo scopo di naturalizzare la rimozione della Posidonia senza alcuna dispersione di sabbia ed insopportabile invasione della

spiaggia con mezzi meccanici di ogni tipo e dimensione. Per San Carlo si chiederà la predisposizione di una migliore dislocazione dei casonetti, sperimentando la raccolta porta a porta e un'isola ecologica autogestita per risolvere il problema molto diffuso dei rifiuti abbandonati.

Per la gestione idrica è importante che l'Amministrazione Comunale dovrà pretendere il rispetto delle condizioni contrattuali nonché una maggiore attenzione sulla riduzione degli sprechi nella rete acquedottistica, obbligo contrattuale mai adempiuto del gestore. Per la Depurazione l'amministrazione deve pretendere dal gestore gli interventi necessari per affrontare la vetustà e i malfunzionamenti delle tubazioni o stazioni di sollevamento vicine al mare e l'ammaloramento degli impianti. Spesso questi problemi portano divieti di balneazione dannosi per un paese a vocazione turistico come il nostro per cui per migliorare la balneabilità delle acque è essenziale l'allungamento di almeno 200-300 metri della condotta sottomarina di immissione in mare delle acque provenienti dal depuratore ed oggi defluente in mare, a pochi metri da riva, davanti allo Stabilimento La Perla. L'amministrazione comunale intende inserire nello statuto comunale il diritto umano all'acqua, richiamando la risoluzione 64/92 del 28/7/2000 dell'ONU, con impegno a renderla effettiva. L'amministrazione comunale si impegna altresì a pubblicare le analisi mensili delle acque di falda e dei pozzi di captazione sul sito del comune. Saranno favorite tutte le forme di riutilizzo e risparmio dell'acqua pubblica, disincentivando l'utilizzo di acqua in bottiglia dall'uso scolastico alle mense, all'agricoltura, nonché agli usi industriali e di ristorazione. Per San Carlo si prevede la realizzazione di un efficiente impianto di depurazione, per evitare la dispersione dei reflui contaminati e per poter riusare le acque per fini irrigui.

Per la gestione energetica l'amministrazione comunale si impegnerà a incentivare l'autosufficienza energetica del parco edilizio esistente: direttamente realizzerà un piano di installazione programmata di pannelli fotovoltaici sugli edifici pubblici e promuoverà nel territorio comunale di competenza la creazione di comunità energetiche e autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento dei cittadini residenti e l'impiego di aree ed edifici di proprietà comunale, sostituendo prioritariamente le forme di configurazione che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta per i cittadini con maggior disagio economico. Si prevede di creare uno sportello o centro informativo per le informazioni, norme, regolamenti necessari a promuovere la creazione delle suddette istituzioni.

Si prevede la revisione completa dei precedenti piani spiaggia, per adeguarli allo stato attuale dei luoghi attraverso un'analisi della risorsa estesa a tutti gli elementi che concorrono alla dinamica della evoluzione dell'arenile. L'amministrazione Comunale dovrà valutare opportunità e modalità dei ripascimenti, se inutili e, comunque, valutare rapporto costi/benefici/qualità. Saranno intensificati i controlli su ripascimenti e sullo spostamento della sabbia dall'arenile esistente modificando la linea di costa. Impedendo l'emissione di massi in mare. Sarà riequilibrato uso della spiaggia, riconoscendo la centralità delle porzioni libere residue, attribuendo a queste la pari dignità rispetto agli stabilimenti privati in un'ottica di pari importanza, gli uni verso gli altri, di servizio turistico e spinta per l'economia. Non ci sarà disparità di trattamento tra stabilimenti balneari e strutture alberghiere, nelle concessioni. L'amministrazione comunale porrà attenzione nel favorire il progetto "Mare senza limiti" per l'utenza con esigenze psicomotorie speciali, affinchè possa partecipare e vivere il mare, non solo in luoghi specializzati, ma in una logica di libera scelta. Tutto ciò, avvalendosi di fondi e contribuzioni pubbliche o private, tramite adeguamento, ristrutturazione di uno o più stabilimenti balneari esistenti secondo le richieste dei minimi standard, valutando una eventuale gestione, comunale, o partecipata, di uno stabilimento balneare orientato al servizio e turismo per disabili, anziani e cittadini residenti.

Per le colline che circondano San Vincenzo e per i percorsi naturalistici intercomunali è previsto un percorso di valorizzazione e promozione territoriale con il coinvolgimento dei Comuni di Castagneto Carducci, Sassetta, Suvereto e Campiglia in un progetto integrato con la Parchi Val di Cornia, per tale motivo prospettive di ampliamenti delle attività estrattive come ipotizzate dal progetto di collegare i fronti delle Cave di Campiglia con quelli delle cave Solvay, sono palesemente incompatibili con questi obiettivi fondamentali. Sviluppo fibra ottica FTTH o FTTB e potenziamento graduale servizio Wi-Fi pubblico gratuito a bassa emissione in aree come biblioteca, via della stazione, uffici Comunali, e nei luoghi principali d'incontro di San Vincenzo.

Per San Carlo si punta a garantire le manutenzioni degli spazi pubblici ad oggi molto trascurati, valorizzando le aree verdi e prevedendo la sostituzione dei pini abbattuti con essenze della nostra macchia mediterranea. Ci proseguirà con il percorso di potenziamento delle telecomunicazioni. Sarà effettuato un attento controllo del rispetto del piano di escavazione e di ripristino dei vecchi fronti cava.

## **Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità**

La missione decima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità”

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato.

Nell’attuale fase storica e nell’interesse delle salute dei cittadini nonché della qualità del nostro territorio, si ritiene prioritario anteporre all’analisi e alla pianificazione del sistema infrastrutturale destinato alle auto, la pianificazione, estremamente in ritardo, della viabilità alternativa e sostenibile. Ippovie, percorsi ciclabili e reti escursionistiche, devono avere una loro completa autonomia funzionale e devono contribuire a ridefinire aree di interesse comunitario e stabilire nuove relazioni tra i territori. Tale obiettivo si traguarda approvando un piano della mobilità comunale ma soprattutto condividendo con i Comuni limitrofi un’unica rete di mobilità leggera che abbia come scala minima la Val di Cornia. La rete delle infrastrutture del Comune di San Vincenzo ha bisogno di pochi ma urgenti interventi. L’intenso traffico estivo sia di entrata ed uscita, che di attraversamento del territorio comunale congestionia da sempre le vie Matteotti, via Aurelia Sud, via Roma e via della Principessa. E’ prioritario intraprendere un percorso progettuale per la realizzazione di un nuovo asse viario che colleghi lo svincolo S.V. Sud della Variante Aurelia con Via della Principessa, che permetterebbe anche la creazione, a sud del Comune, di un parcheggio scambiatore e area camper. Con la previsione, a nord del Comune, di un parcheggio scambiatore ed area camper a nord dell’ex Conservificio sarà possibile dotare San Vincenzo di un sistema della mobilità alternativo all’automobile per l’accesso alla città e alle sue spiagge. I parcheggi scambiatori verranno realizzati con pavimentazione filtrante e piantumazione di alberi. Si rende necessaria la realizzazione di una rotonda allo svincolo S.V. Nord della Variante Aurelia. Scaricare dal traffico e dai parcheggi la fascia a mare e collegarla, con percorsi pedonali e ciclabili, con le aree a monte del paese. Via della Principessa debba tornare ad essere una strada di collegamento extraurbano per cui è necessario allargare nuovamente le carreggiate e separare la pista ciclabile dalla corsia pedonale, inoltre si prevede la realizzazione di una nuova rotonda all’incrocio con la Via del Lago, che si andrebbe ad aggiungere a quella prevista all’altezza del distributore. Collegare le piste ciclabili e ciclopedonali tra loro. Per i trasporti pubblici ci impegheremo ad incentivare la mobilità sostenibile, fondamentale per promuovere il territorio e i servizi. Riteniamo inoltre fondamentale la sistemazione e creazione di fermate, in sicurezza, per i mezzi di trasporto pubblico locale lungo tutta la Via della Principessa. L’amministrazione valuterà una riqualificazione dell’aviosuperficie e delle relative strutture di sicurezza per il volo, anche per renderle adeguate alle nuove esigenze in ottica di sviluppo turistico e sportivo.

Per San Carlo: garantire il mantenimento dei servizi attuali del TPL e, se possibile, il loro potenziamento anche con mezzi di dimensioni inferiori. Mettere in sicurezza le strade, sia quelle di collegamento con San Vincenzo che quelle interne al paese.

## **Missione 11 – Soccorso civile**

La missione undicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile”.

Con Delibera di consiglio comunale n. 17 del 29/06/2020 è stato approvato il Piano Intercomunale di Protezione civile. Sono stati posti in essere tutti gli adempimenti di legge. Continua la gestione sanitaria Covid-19

## **Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

La missione dodicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia”.

Gli obiettivi da perseguire in questo ambito sono: Adottare politiche volte a potenziare e integrare, anche in via di sperimentazione, tutti i servizi sanitari pubblici e a sostenere e a rafforzare la rete sanitaria periferica ovvero la medicina di prossimità che le scelte di livello nazionale e regionale hanno indebolito e scardinato. Sostenere la presenza sul territorio di unità ospedaliere che rischiano di essere cancellate da politiche centralizzatrici che confermano di voler favorire la dilatazione della sanità privata a scapito di quella pubblica. Valorizzeremo ulteriormente iniziative di associazioni no-profit (C.R.I., Misericordia, Caritas, Auser) finalizzate anche alla realizzazione di una diagnostica in convenzione che possa raggiungere le fasce sociali più deboli attraverso integrazioni e finanziamenti adeguati per rispondere ai bisogni sociali sempre più numerosi. Promuovere e sostenere eventuali proposte di strutture con finalità socio-sanitarie, assistenziali e riabilitative provenienti da privati. Interventi sul problema abitativo interventi economici diretti ed indiretti a sostegno della residenza, corretta gestione delle case popolari esistenti, possibilità di realizzare nuova edilizia popolare in autocostruzione. L’amministrazione comunale dovrà: intervenire direttamente acquisendo alla proprietà pubblica alcuni ulteriori unità abitative, gestite direttamente dall’Ente e non da Casalp per fronteggiare emergenze temporanee. Si ricorda che le attuali strutture sono poche e molto ammalorate, inoltre intervenire su Casalp affinché si interrompano le cessioni di immobili ERP e perché vengano garantite le necessarie manutenzioni al patrimonio edilizio esistente. Implementare, compatibilmente alle risorse disponibili in bilancio, gli stanziamenti ad integrazione del fondo regionale per i contributi agli affitti; agire sulla leva fiscale propria (IMU) per incentivare ulteriormente canone concordato e contratti di affitto lunghi (4+4). Revisione dei criteri di erogazione per il supporto economico alle fasce deboli. Per quanto concerne la tutela degli animali ci impegniamo a: definire linee guida ed un protocollo chiaro per quanto concerne il ritrovamento e la gestione di cani vaganti sul territorio comunale; valutare la creazione di un canile comunale per la prima accoglienza e gestione del randagismo; collaborare e incentivare le associazioni presenti sul territorio che gestiscono canili, gattili o che svolgono attività di tutela delle specie animali che vivono stabilmente o temporaneamente sul territorio comunale, incluse quelle realtà che si occupano del recupero della fauna selvatica e del trasporto della stessa in centri dedicati; disincentivare spettacoli ed intrattenimenti con l’utilizzo di animali su tutto il territorio comunale, vietando anche l’uso di animali come premio; controlli più stretti e campagne educative sul rispetto delle regole di igiene relative agli animali negli ambienti pubblici; proporre “aree ecologiche protette” dedicate alla popolazione faunistica stanziale o di passo.

## **Missione 14 – Sviluppo economico e competitività**

La missione quattordicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività”.

L’amministrazione comunale si impegnerà a riequilibrare la proporzione tra attività commerciali con apertura annuale e quelle con apertura stagionale anche ai fini occupazionali sia allo scopo di costituire attrattiva per i consumatori e rivitalizzare il centro urbano nel suo complesso con possibilità d’acquisto a chilometro zero. Al fine di evitare il disservizio cagionato dalle chiusure simultanee di

esercenti dello stesso settore, nel periodo invernale, l'amministrazione comunale si impegna a creare un tavolo permanente di dialogo con i commercianti, in forma singola e associata, al fine di garantire l'erogazione dei servizi e beni essenziali, nonché al contrasto della desertificazione commerciale e di servizio del paese. Per le attività annuali sarà previsto l'alleggerimento fiscale per quanto di competenza del Comune a favore delle attività annuali, e degli affitti annuali attraverso lo scomputo fiscale a favore dei proprietari dei fondi commerciali. Per le attività stagionali apertura di una trattativa per concordare insieme agli esercenti annuali e stagionali l'impegno di garantire un'apertura giornaliera e serale da metà maggio a metà settembre con l'impegno dell'amministrazione comunale a realizzare eventi di richiamo nei quindici giorni iniziali e finali del periodo. Migliore il decoro della zona pedonale intensificando la pulizia sia in termini di frequenza sia in termini di sanificazione, almeno per i tre mesi centrali. Call to action per quelle attività produttive e artigiane che vogliono rinnovare o aggiungere servizi allo scopo di aggiornare la proposta economica del paese e offrire servizi competitivi rispetto al territorio. Con la presentazione di un business plan l'amministrazione può impegnarsi a dare un supporto economico iniziale. Di concerto con la Regione Toscana saranno creati progetti "Il lavoro incontra i giovani" iniziando col creare collaborazioni con le scuole alberghiere del territorio, per riconsegnare dignità all'aspetto relazionale che coinvolge tutto il settore turistico. Lancio di un progetto sociosanitario per la creazione di un centro con metodo Feuerstein rivolto alle disabilità verificata la mancanza sul territorio intercomunale. Poter creare un progetto sanitario con una metodologia ad ampio spettro e innovativa rivolta alla costruzione della matrice teorica dell'educazione cognitiva significherebbe contribuire alla diversificazione professionale sul territorio, garantire continuità professionale e intervenire in modo fattivo per dare l'avvio ad un turismo sanitario.

## **Misone 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**

La missione sedicesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. "

Per una corretta gestione del territorio e per la salvaguardia della biodiversità occorre che agli agricoltori venga riconosciuto, oltre al ruolo di produzione alimentare, anche quello del governo del territorio rurale, incentivandone la manutenzione con apposite convenzioni con l'amministrazione comunale. Un altro compito dell'amministrazione comunale è quello di incentivare nelle strutture ricettive del paese l'uso dei prodotti degli agricoltori locali che, grazie al loro lavoro di mantenimento del territorio, contribuiscono alla sua fruibilità da parte di tutti. Un modo per favorire questa sinergia è sicuramente un incentivo a queste strutture tramite una riduzione delle tariffe comunali. Questa misura può essere estesa a negozi e ristoranti con conseguente beneficio in un'ottica legata al cibo come strumento di promozione del territorio. Si propone il riutilizzo delle acque depurate per coltivazioni arboree con una apposita rete distributiva che raggiunga le suddette zone. Possibilità di vendita diretta con la "spesa in campagna" che, attraverso la definizione di giorni concordati con l'amministrazione comunale per effettuare acquisti e visite, è progetto che ha lo scopo di aumentare la sinergia tra produttori, cittadini e turisti e far conoscere le filiere i luoghi e i metodi di produzione. L'agricoltura sul nostro territorio registra due tipologie di conduzione e di caratteristiche in relazione alla forma aziendale. Ad una agricoltura svolta su appezzamenti relativamente vasti e principalmente in pianura, si è affiancata, in relazione all'ampliamento e riscrittura del codice civile e delle competenze con l'articolo 2135, una agricoltura polifunzionale, non più basata sulla coltivazione e l'allevamento ma bensì sullo sviluppo principale di attività considerate prima come accessorie come ad esempio : la ristorazione, l'accoglienza, la trasformazione dei prodotti, le produzioni di nicchia, la vendita, i servizi e quant'altro. La lavorazione con grandi macchinari per la produzione di cereali, semi da olio, foraggi ha lasciato spazio (per la crisi dovuta ad una scarsa remunerazione dei raccolti e a un abbandono progressivo dei grandi allevamenti) ad una agricoltura basata su coltivazione di ortaggi e frutta specializzati. Ecco allora i grandi appezzamenti di spinaci, carciofi, meloni che caratterizzano parte dei nostri territori. Negli ultimi anni politiche di riduzione a tutti i costi del valore del cibo, operate più che altro dalla GDO (grande distribuzione organizzata) ha comportato una dismissione lenta ma continua delle aziende predisposte

e attrezzate a questa conduzione e a reindirizzarle verso una forma più complementare dell'essere agricoltori, una veste più di connotazione tipica che produttiva. Quindi, analizzando le tipologie aziendali precise del nostro Comune, troviamo più che altro aziende mirate allo sfruttamento del flusso turistico con produzioni che sono indirizzate, più che altro, all'olio e al vino. Pochi soggetti sono dediti alla produzione di miele e latte, con un ritorno ad una azienda agricola di tipo più polifunzionale, diversificata, con cicli produttivi che si esauriscono al suo interno, pensiamo al frantoio, alla cantina, al laboratorio d'apicoltura, alla mungitura; dove le filiere produttive si svolgono all'interno delle mura aziendali comprendendo la vendita diretta. Per il resto chi ha optato per l'agriturismo può beneficiare di attività che spaziano su una offerta mista, cioè tra agricoltura, sport, degustazione, prodotti tipici. L'agricoltura è in crisi di ricambio generazionale, di inquinamento (dovuto oltre alle fonti industriali e al traffico veicolare anche all'agrochimica), di cambiamento climatico associato inoltre alla spinta speculativa volta a trasformare più terreni coltivabili possibili in alloggi temporanei estivi. Questa spinta si ritrova nella gestione dei boschi e della macchia in generale. Se dal lato mare è l'espansione urbanistica che preme, dal lato monte sono le cave che contribuiscono alla distruzione delle risorse paesaggistiche ed economiche rappresentate dai boschi stessi. La riforestazione e la piantumazione a livello comunale può essere agevolata instaurando un rapporto di approvvigionamento con i vivai convenzionati con gli Enti istituzionali che forniscono piante forestali, ornamentali, arbusti, fruttiferi, a prezzi molto vantaggiosi rispetto agli standard commerciali in essere. Grande cura e attenzione dovrà essere posta nelle opere di bonifica delle cave, opere cronicamente in ritardo o totalmente disattese. La gestione del taglio dei boschi è disgiunta da quella che vorrebbe valorizzare ippovie, percorsi da trekking con o senza bici, valorizzazione estrema della Rocca di San Silvestro (famosissima in Germania e conosciuta come "La Pompei del Medio Evo") contigua al nostro territorio. Ultimo ma non ultimo la carenza di una flottiglia di barche da pesca, settore anch'esso divenuto accessorio, che ha perso la sua valenza identitaria e che, una volta ripristinata, riaccenderebbe il flusso dei portatori di interesse sia come consumatori sia come attori del complesso sistema di "andare per mare". La protezione ambientale e l'arricchimento delle nostre risorse marine dovrebbero andare di pari passo con gli interventi di diminuzione dell'eutrofizzazione indotta dalla mancata efficienza estiva dei nostri depuratori di trattamento delle acque reflue. Allo stato attuale questi, non riescono, principalmente per insufficienza degli impianti stessi (relativamente ai picchi di presenze) e poi per mancanza di una rete distributiva, a convogliare le acque reflue trattate per l'utenza agricola. Riuscire in questo piano comporterebbe un grande risparmio in termini di acqua potabile (carente nei mesi estivi) e di salvaguardia dagli episodi di inquinamento, tramite gli scarichi a mare, che hanno caratterizzato le precedenti stagioni in termini di divieti alla balneazione. La rimessa in primo piano dell'agricoltura comporta il rivedere e ripensare il territorio rimasto utilizzabile per le pratiche agricole. Non potendo sostenere grande produzioni il futuro dovrebbe passare dall'utilizzo delle conoscenze come veicolo per impostare un binomio turismo/formazione. Ad esempio scuole di agricoltura biologica, di orti sinergici, di apicoltura, di fitoalimurgia, di messa a dimora di frutti antichi, di riutilizzo delle vecchie cultivar associato a pratiche di rotazione dei terreni (la retroinnovazione auspicata dal prof. Pazzagli), modelli di produzione "altra" che si prestano ad essere effettuati in piccole aziende che servano da esempio, accendendo l'interesse per i nostri luoghi al di fuori dei mesi di turismo canonico. Un esempio di buone pratiche agricole, con metodo biologico l'ha dimostrato l'azienda che ha utilizzato i campi presenti in località Guardamare, riutilizzando grani antichi e orti biologici, dimostrando *de facto* la possibilità di ottenere buonissimi raccolti senza l'utilizzo di erbicidi e/o fitofarmaci (in una zona oltretutto strategica per la presenza di pozzi di emungimento acqua potabile destinata alla popolazione). La presenza del Parco di Rimigliano, inoltre, si presterebbe alle pratiche e conoscenze della fitoalimurgia, il riconoscimento delle piante selvatiche a scopo alimentare (food forest) con la presenza di guide naturalistiche che possano integrare i vari livelli di divulgazione riferiti a quel particolare ecosistema. Il Parco dovrebbe essere l'elemento catalizzatore e denominatore comune dell'unione mare-terra.

## Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La missione ventesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Con riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del principio contabile n.1, secondo cui "ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente

e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati" si evidenzia che gli obiettivi strategici sopra enunciati sono stati verificati nello stato di attuazione e, dall'esito di tale verifica, si è proceduto ai seguenti adeguamenti e/o alle riformulazioni rispetto alle previsioni espresse nel precedente DUP:Non comprende il fondo pluriennale vincolato".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente la necessità di adempiere correttamente alle prescrizioni dei nuovi principi contabili con l'obiettivo di salvaguardare gli equilibri economici dell'ente costantemente e con lo sguardo rivolto agli esercizi futuri.

#### **Missione 50 – Debito pubblico**

La missione cinquantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico ma è evidente l'importante ricorso all'indebitamento, per finanziare gli interventi previsti dal piano triennale delle opere pubbliche, consentito anche dai margini di manovra positivi evidenziati dai parametri di indebitamento dell'ente.

#### **Missione 60 – Anticipazioni finanziarie**

La missione sessantesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità".

Per tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico. La strategia è comunque evidente. Non farvi ricorso se non in caso di assoluta necessità provvedendo ad un'attenta pianificazione del cash-flow.

#### **Missione 99 – Servizi per conto terzi**

La missione novantanovesima viene così definita dal Glossario COFOG:

"Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale".

A tale missione, non vi sono particolari indicazioni nel documento programmatico

### **3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

Si indicano pertanto le seguenti linee di indirizzo che dovranno essere perseguite nella formazione del piano per la prevenzione della corruzione e trasparenza :

- *il Piano dovrà essere redatto coinvolgendo attivamente tutti i Dirigenti e i dipendenti delle strutture organizzative dell'ente, coordinati dal RPCT ;*

- *il Piano dovrà privilegiare misure tese all'informatizzazione e alla standardizzazione delle procedure, in modo da favorire lo snellimento e la semplificazione dell'azione amministrativa;*
- *il Piano dovrà prevedere misure di prevenzione che favoriscano un'attività amministrativa caratterizzata dalla massima trasparenza, anche con la pubblicazione di dati ulteriori e non obbligatori, contribuendo così a migliorare la conoscenza delle azioni dell'ente, rendendole più comprensibili alla generalità dei cittadini e dei fruitori dei servizi locali;*
- *il Piano dovrà tener conto delle indicazioni fornite dagli Aggiornamento al Piano Nazionale Anticorruzione*
- *il Piano, al fine di tutelare il diritto di accesso dei cittadini, dovrà prevedere il monitoraggio del rispetto dei termini di legge per l'evasione delle istanze da parte di tutti gli uffici".*
- *collegare l'attuazione delle misure previste nel PTPC al sistema di valutazione della performance;*

Si evidenzia che gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati, sono già , ad oggi, indicati nel piano triennale 2021/2023 di prevenzione della corruzione approvato con Decreto Commissoriale. n.31 del 05/05/2021.

## 4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 18/10/2021 con atto C.C.n. 10, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, sottoscritta il 09/11/2021, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni

standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

Al fine di garantire la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa, gli enti locali applicano il controllo di gestione secondo le modalità stabilite dal D.Lgs. n. 267/00.

Il controllo di gestione è un controllo interno per il tramite del quale gli Enti locali verificano da un lato lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e dall'altro l'efficienza, l'efficacia e l'economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi;

Il controllo di gestione, di cui all'articolo 147, comma 1 lettera b) del D.Lgs. n.267/00 ha per oggetto l'intera attività amministrativa e gestionale dell'ente; detto controllo consente di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi. Con Decreto del Commissario n° 116 del 07/09/2021 è stato approvato il referto del controllo di gestione per l'anno 2020.

## LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

### 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

#### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di

collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviano alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

### **5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente**

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

### **5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

---

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: Piano Strutturale Comunale, il Piano Operativo che andrà a sostituire il Regolamento Urbanistico, Piani settoriali (Piano del Rumore, Piano Urbano del Traffico e dei Parcheggi, ecc.), i piani attuativi (Piano della spiaggia, Piano di Rimigliano e programmi complessi) ed il Piano Strutturale Intercomunale con i comuni di Sassetta e Suvereto che andrà a sostituire il Piano Strutturale Comunale per il quale è stato dato avvio del procedimento.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale/RU/Piano Operativo

Delibera di adozione: CC n.102 del 06/12/13

Delibere di approvazione: CC n. 76 del 05/08/15

CC. n. 11 del 08/01/16

Delibera di adozione Piano Operativo CC n. 33 del 09/04/19

Delibera di approvazione osservazioni al Piano Operativo CC n. 35 del 09/09/20

Delibera ultima variante al Regolamento urbanistico CC n. 25 del 08/04/19

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione Piano 2016
Popolazione residente	6967

Prospetto delle nuove superfici previste nel piano vigente:

Previsione di nuove superfici piano vigente ambiti della pianificazione	Totale
	46.500

- *Superficie edificabile espressa in metri quadri*

- Piani particolareggiati
- I piani approvati sono 9 di cui 3 in corso di attuazione e 7 autorizzati (vedi tabella)

Comparti residenziali stato di attuazione	Totale
P.P. previsione totale	0
P.P. in corso di attuazione	2
P.P. approvati	3
P.P. in istruttoria	0
P.P. autorizzati	3
P.P. non presentati	0

Comparti non residenziali stato di attuazione	Totale
P.P. previsione totale	6
P.P. in corso di attuazione	1
P.P. approvati	4
P.P. in istruttoria	2
P.P. autorizzati	4
P.P. non presentati	0

- Piani P.I.P.

Piani (P.I.P.)	Area interessata (mq)
Variante zona industriale	23.958

## DELIBERA/ DATA APPROVAZIONE CC. 77/2016 e CC. 109/2016

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

### 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### **5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate**

---

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2021 e la previsione 2022.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura/fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022		2023	2024
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.559.025,28	10.669.179,11	11.885.002,36	11.722.502,50	-1,37%	11.722.502,50	11.722.502,50
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	283.304,96	3.202.134,09	1.455.994,82	308.510,00	-78,81%	267.700,00	267.700,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.204.765,76	4.343.748,00	6.119.035,03	5.900.826,36	-3,57%	5.885.716,96	5.909.816,96
<b>Totale Entrate correnti</b>	<b>17.047.096,00</b>	<b>18.215.061,20</b>	<b>19.460.032,21</b>	<b>17.931.838,86</b>	<b>-7,85%</b>	<b>17.875.919,46</b>	<b>17.900.019,46</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	225.000,00	155.000,00	-31,11%	155.000,00	155.000,00
Avanzo applicato spese corrente	300.485,05	754.606,71	1.494.586,75	781.598,27	-47,70%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese corrente	61.821,08	112.092,03	131.247,01	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per spese corrente e rimborso prestiti</b>	<b>17.409.402,13</b>	<b>19.081.759,94</b>	<b>21.310.865,97</b>	<b>18.868.437,13</b>	<b>-11,46%</b>	<b>18.030.919,46</b>	<b>18.055.019,46</b>
Alienazione di beni e trasferimenti di capitale	3.716.801,20	805.304,31	2.257.238,00	1.180.000,00	-47,72%	3.050.000,00	1.278.133,58
Proventi oneri di urbanizzazione per spese investimenti	316.858,97	315.600,00	85.000,00	175.000,00	105,88%	175.000,00	175.000,00
Mutui e prestiti	1.211.404,11	2.064.331,13	2.546.004,40	1.000.000,00	-60,72%	1.250.000,00	350.000,00
Avanzo applicato spese investimento	162.000,00	532.815,97	0,00	0,00	-	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	902.217,23	2.077.699,28	2.551.896,50	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale Entrate conto capitale</b>	<b>6.309.281,51</b>	<b>5.795.750,69</b>	<b>7.440.138,90</b>	<b>2.355.000,00</b>	<b>-68,35%</b>	<b>4.475.000,00</b>	<b>1.803.133,58</b>

#### **5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)**

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per

tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022		2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	11.559.025,28	10.669.179,11	11.885.002,36	11.722.502,50	-1,37%	11.722.502,50	11.722.502,50
Tipologia 104: Compartecipazione di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Titolo 1: Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>11.559.025,28</b>	<b>10.669.179,11</b>	<b>11.885.002,36</b>	<b>11.722.502,50</b>	<b>-1,37%</b>	<b>11.722.502,50</b>	<b>11.722.502,50</b>

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022		2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	283.304,96	3.195.897,77	1.455.994,82	308.510,00	-78,81%	267.700,00	267.700,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	-	2.441,47	-	-	-	-	-
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	-	3.794,85	-	-	-	-	-
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Titolo 2: Trasferimenti correnti</b>	<b>283.304,96</b>	<b>3.202.134,09</b>	<b>1.455.994,82</b>	<b>308.510,00</b>	<b>-78,81%</b>	<b>267.700,00</b>	<b>267.700,00</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022		2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.179.506,63	3.660.480,37	4.980.740,03	4.890.210,25	-1,82%	4.877.216,96	4.901.316,96
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	621.797,45	363.370,46	713.000,00	598.116,11	-16,11%	596.000,00	596.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	2.535,61	3,25	2.000,00	2.000,00	-	2.000,00	2.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	400.926,07	319.893,92	423.295,00	410.500,00	-	410.500,00	410.500,00
<b>Totale Titolo 3: Entrate extratributarie</b>	<b>5.204.765,76</b>	<b>4.343.748,00</b>	<b>6.119.035,03</b>	<b>5.900.826,36</b>	<b>-3,57%</b>	<b>5.885.716,96</b>	<b>5.909.816,96</b>

#### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale.

Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022		2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	3.372.571,85	182.097,76	1.530.638,00	980.000,00	-35,97%	2.850.000,00	1.078.133,58
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.546,15	113.605,98	401.600,00	45.000,00	-88,79%	45.000,00	45.000,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	610.542,17	194.266,69	410.000,00	330.000,00	-19,51%	330.000,00	330.000,00
<b>Totale Titolo 4: Entrate in conto capitale</b>	<b>4.033.660,17</b>	<b>489.970,43</b>	<b>2.342.238,00</b>	<b>1.365.000,00</b>	<b>-42,15%</b>	<b>3.225.000,00</b>	<b>1.453.133,58</b>

#### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente.

L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend Storico			Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022		2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.212.404,11	1.305.165,05	2.495.000,00	1.000.000,00	-59,92%	1.250.000,00	350.000,00
<b>Totale Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>1.212.404,11</b>	<b>1.305.165,05</b>	<b>2.495.000,00</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-59,92%</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>350.000,00</b>

#### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitario nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione

legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend Storico				Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazione	-	-	-	-	-	-	-	-
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	51.004,40	-	-	-	-
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	1.212.404,11	2.064.331,13	2.495.000,00	1.000.000,00	-59,92%	1.250.000,00	350.000,00	
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale Titolo 6: Accensione prestiti</b>	<b>1.212.404,11</b>	<b>2.064.331,13</b>	<b>2.546.004,40</b>	<b>1.000.000,00</b>	<b>-60,72%</b>	<b>1.250.000,00</b>	<b>350.000,00</b>	

#### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend Storico				Programma Annuale	% Scostamento 2021/2022	Programmazione Pluriennale	
	2019	2020	2021	2022			2023	2024
Tipologia 100: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	16.905.432,74	11.162.626,06	15.000.000,00	15.000.000,00	-	-%	15.000.000,00	15.000.000,00
<b>Totale Titolo 7: Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>16.905.432,74</b>	<b>11.162.626,06</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>-</b>	<b>-%</b>	<b>15.000.000,00</b>	<b>15.000.000,00</b>

L'importo indicato nelle previsioni è l'importo massimo concedibile dal Tesoriere a titolo di anticipazione di tesoreria.

L'ente ha attivato l'anticipazione di tesoreria nel corso del corrente anno.

### 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

#### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

<b>Totale Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	781.598,27	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.722.502,50	11.722.502,50	11.722.502,50
Totale Titolo 2 Trasferimenti correnti	308.510,00	267.700,00	267.700,00
Totale Titolo 3 Entrate extratributarie	5.900.826,36	5.885.716,96	5.909.816,96
Totale Titolo 4 Entrate in conto capitale	1.355.000,00	3.225.000,00	1.453.133,58
Totale Titolo 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00
Totale Titolo 6 Accensione Prestiti	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	10.757.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>47.825.437,13</b>	<b>49.357.919,46</b>	<b>45.810.153,04</b>

<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	150.296,90	150.296,90	150.296,90
Totale Titolo 1 Spese correnti	17.331.181,96	17.373.764,10	17.332.298,26
Totale Titolo 2 Spese in conto capitale	2.226.360,00	4.340.000,00	1.668.133,58
Totale Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00
Totale Titolo 4 Rimborso Prestiti	1.360.598,27	486.858,46	552.424,30
Totale Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00
Totale Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	10.757.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>47.825.437,13</b>	<b>49.357.919,46</b>	<b>45.810.153,04</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto.

Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### **5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi**

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione. Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa. Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

DENOMINAZIONE	Spese previste 2022/2024
Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	23.469.528,96
Totale Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	2.028.775,00
Totale Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	2.001.100,00
Totale Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.414.150,00
Totale Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.816.810,00
Totale Missione 7 Turismo	3.334.233,58
Totale Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	646.750,00
Totale Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.138.732,00
Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	2.892.400,00
Totale Missione 11 Soccorso civile	29.400,00
Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.107.000,00
Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	4.532.140,00
Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	27.000,00
Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	4.008.476,71
Totale Missione 50 Debito pubblico	1.663.604,32
Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	45.161.518,36
Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	32.271.000,00

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

---

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

Missione 00 – Disavanzo di amministrazione
--

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 0 Disavanzo di amministrazione	150.296,90	150.296,90	150.296,90	450.890,70
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>150.296,90</b>	<b>150.296,90</b>	<b>150.296,90</b>	<b>450.890,70</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Total Programma 99 DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	150.296,90	150.296,90	150.296,90	450.890,70
<b>Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>150.296,90</b>	<b>150.296,90</b>	<b>150.296,90</b>	<b>450.890,70</b>

#### Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	5.875.316,96	5.917.426,00	5.905.426,00	17.698.168,96
Titolo 2 Spese in conto capitale	1.631.360,00	1.095.000,00	445.000,00	3.171.360,00
Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	1.000.000,00	1.250.000,00	350.000,00	2.600.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>8.506.676,96</b>	<b>8.262.426,00</b>	<b>6.700.426,00</b>	<b>23.469.528,96</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Organi istituzionali	262.980,00	263.780,00	263.780,00	790.540,00
Totale Programma 02 Segreteria generale	511.760,00	511.760,00	511.760,00	1.535.280,00
Totale Programma 03 Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	2.981.930,96	3.235.540,00	2.323.540,00	8.541.010,96
Totale Programma 04 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	226.000,00	230.000,00	230.000,00	686.000,00
Totale Programma 05 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	1.225.121,00	1.932.121,00	1.582.121,00	4.739.363,00
Totale Programma 06 Ufficio tecnico	1.926.600,00	403.600,00	399.600,00	2.729.800,00
Totale Programma 07 Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	112.600,00	113.100,00	113.100,00	338.800,00
Totale Programma 08 Statistica e sistemi informativi	255.360,00	549.000,00	253.000,00	1.057.360,00
Totale Programma 10 Risorse umane	760.125,00	761.125,00	761.125,00	2.282.375,00
Totale Programma 11 Altri servizi generali	244.200,00	262.400,00	262.400,00	769.000,00
<b>Totale Missione 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>8.506.676,96</b>	<b>8.262.426,00</b>	<b>6.700.426,00</b>	<b>23.469.528,96</b>

#### Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	654.325,00	657.225,00	657.225,00	1.968.775,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>674.325,00</b>	<b>677.225,00</b>	<b>677.225,00</b>	<b>2.028.775,00</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Polizia locale e amministrativa	674.325,00	677.225,00	677.225,00	2.028.775,00
<b>Totale Missione 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>674.325,00</b>	<b>677.225,00</b>	<b>677.225,00</b>	<b>2.028.775,00</b>

#### Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	663.300,00	669.100,00	668.700,00	2.001.100,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>663.300,00</b>	<b>669.100,00</b>	<b>668.700,00</b>	<b>2.001.100,00</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Istruzione prescolastica	6.000,00	5.500,00	5.500,00	17.000,00
Totale Programma 02 Altri ordini di istruzione non universitaria	31.400,00	32.100,00	31.700,00	95.200,00
Totale Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione	548.400,00	553.500,00	553.500,00	1.655.400,00
Totale Programma 07 Diritto allo studio	77.500,00	78.000,00	78.000,00	233.500,00
<b>Totale Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>663.300,00</b>	<b>669.100,00</b>	<b>668.700,00</b>	<b>2.001.100,00</b>

#### Missione 05 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 Spese correnti	474.050,00	470.050,00	470.050,00	1.414.150,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>474.050,00</b>	<b>470.050,00</b>	<b>470.050,00</b>	<b>1.414.150,00</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	900,00	900,00	900,00	2.700,00
Totale Programma 02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	473.150,00	469.150,00	469.150,00	1.411.450,00
<b>Totale Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali</b>	<b>474.050,00</b>	<b>470.050,00</b>	<b>470.050,00</b>	<b>1.414.150,00</b>

#### Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 Spese correnti	288.770,00	289.270,00	288.770,00	866.810,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	950.000,00	0,00	950.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>288.770,00</b>	<b>1.239.270,00</b>	<b>288.770,00</b>	<b>1.816.810,00</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 Sport e tempo libero	287.770,00	1.238.270,00	287.770,00	1.813.810,00
Totale Programma 02 Giovani	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
<b>Totale Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>288.770,00</b>	<b>1.239.270,00</b>	<b>288.770,00</b>	<b>1.816.810,00</b>

#### Missione 07 - Turismo

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 Spese correnti	399.700,00	403.200,00	403.200,00	1.206.100,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	1.050.000,00	1.078.133,58	2.128.133,58
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>399.700,00</b>	<b>1.453.200,00</b>	<b>1.481.333,58</b>	<b>3.334.233,58</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 Sviluppo e valorizzazione del turismo	399.700,00	1.453.200,00	1.481.333,58	3.334.233,58
<b>Totale Missione - 07 Turismo</b>	<b>399.700,00</b>	<b>1.453.200,00</b>	<b>1.481.333,58</b>	<b>3.334.233,58</b>

#### Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 Spese correnti	205.250,00	205.750,00	205.750,00	616.750,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>215.250,00</b>	<b>215.750,00</b>	<b>215.750,00</b>	<b>646.750,00</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 Urbanistica e assetto del territorio	215.250,00	215.750,00	215.750,00	646.750,00
<b>Totale Missione - 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>215.250,00</b>	<b>215.750,00</b>	<b>215.750,00</b>	<b>646.750,00</b>

#### Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 Spese correnti	4.097.444,00	4.097.644,00	4.093.644,00	12.288.732,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	0,00	850.000,00	0,00	850.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>4.097.444,00</b>	<b>4.947.644,00</b>	<b>4.093.644,00</b>	<b>13.138.732,00</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 Difesa del suolo	100.000,00	100.000,00	100.000,00	300.000,00
Totale Programma 02 Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	123.847,00	125.047,00	125.047,00	373.941,00
Totale Programma 03 Rifiuti	3.191.167,00	3.541.167,00	3.191.167,00	9.923.501,00
Totale Programma 04 Servizio idrico integrato	60.000,00	59.000,00	56.500,00	175.500,00
Totale Programma 05 Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	622.430,00	1.122.430,00	620.930,00	2.365.790,00
<b>Totale Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>4.097.444,00</b>	<b>4.947.644,00</b>	<b>4.093.644,00</b>	<b>13.138.732,00</b>

#### Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 Spese correnti	707.300,00	714.800,00	720.300,00	2.142.400,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	550.000,00	100.000,00	100.000,00	750.000,00
Titolo 4 Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>1.257.300,00</b>	<b>814.800,00</b>	<b>820.300,00</b>	<b>2.892.400,00</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 05 Viabilità e infrastrutture stradali	1.257.300,00	814.800,00	820.300,00	2.892.400,00
<b>Totale Missione 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>1.257.300,00</b>	<b>814.800,00</b>	<b>820.300,00</b>	<b>2.892.400,00</b>

#### Missione 11 - Soccorso civile

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>9.800,00</b>	<b>9.800,00</b>	<b>9.800,00</b>	<b>29.400,00</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Sistema di protezione civile	9.800,00	9.800,00	9.800,00	29.400,00
<b>Totale Missione 11 - Soccorso civile</b>	<b>9.800,00</b>	<b>9.800,00</b>	<b>9.800,00</b>	<b>29.400,00</b>

#### Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.288.300,00	1.260.950,00	1.262.750,00	3.812.000,00
Titolo 2 Spese in conto capitale	15.000,00	265.000,00	15.000,00	295.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>1.303.300,00</b>	<b>1.525.950,00</b>	<b>1.277.750,00</b>	<b>4.107.000,00</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	618.650,00	622.150,00	621.650,00	1.862.450,00
Totale Programma 02 Interventi per la disabilità	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
Totale Programma 03 Interventi per gli anziani	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	21.800,00	21.800,00	21.800,00	65.400,00
Totale Programma 05 Interventi per le famiglie	164.550,00	133.600,00	133.600,00	431.750,00
Totale Programma 06 Interventi per il diritto alla casa	63.000,00	62.500,00	62.000,00	187.500,00
Totale Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	291.000,00	291.000,00	291.000,00	873.000,00
Totale Programma 08 Cooperazione e associazionismo	17.200,00	17.800,00	17.800,00	52.800,00
Totale Programma 09 Servizio necroscopico e cimiteriale	119.100,00	369.100,00	121.900,00	610.100,00
<b>Totale Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>1.303.300,00</b>	<b>1.525.950,00</b>	<b>1.277.750,00</b>	<b>4.107.000,00</b>

#### Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.511.140,00	1.510.700,00	1.510.300,00	4.532.140,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>1.511.140,00</b>	<b>1.510.700,00</b>	<b>1.510.300,00</b>	<b>4.532.140,00</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Industria PMI e Artigianato	200,00	0,00	0,00	200,00
Totale Programma 02 Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	70.200,00	70.200,00	70.200,00	210.600,00
Totale Programma 04 Reti e altri servizi di pubblica utilità	1.440.740,00	1.440.500,00	1.440.100,00	4.321.340,00
<b>Totale Missione 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>1.511.140,00</b>	<b>1.510.700,00</b>	<b>1.510.300,00</b>	<b>4.532.140,00</b>

#### Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	9.000,00	9.000,00	9.000,00	27.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>27.000,00</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 02 Caccia e pesca	8.000,00	8.000,00	8.000,00	24.000,00
<b>Totale Missione 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>27.000,00</b>

#### Missione 20 - Fondi e accantonamenti

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 Spese correnti	1.092.600,00	1.105.000,00	1.074.600,00	3.272.200,00
Titolo 4 Rimborso Prestiti	736.276,71	0,00	0,00	736.276,71
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>1.828.876,71</b>	<b>1.105.000,00</b>	<b>1.074.600,00</b>	<b>4.008.476,71</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 Fondo di riserva	80.000,00	80.000,00	80.000,00	240.000,00
Totale Programma 02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.012.600,00	1.025.000,00	994.600,00	3.032.200,00
Totale Programma 03 Altri Fondi	736.276,71	0,00	0,00	736.276,71
<b>Totale Missione 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>1.828.876,71</b>	<b>1.105.000,00</b>	<b>1.074.600,00</b>	<b>4.008.476,71</b>

#### Missione 50 - Debito pubblico

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 4 Rimborso Prestiti	624.321,56	486.858,46	552.424,30	1.663.604,32
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>624.321,56</b>	<b>486.858,46</b>	<b>552.424,30</b>	<b>1.663.604,32</b>

Spese impegnate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	624.321,56	486.858,46	552.424,30	1.663.604,32
<b>Totale Missione 50 - Debito pubblico</b>	<b>624.321,56</b>	<b>486.858,46</b>	<b>552.424,30</b>	<b>1.663.604,32</b>

#### Missione 60 - Anticipazioni finanziarie

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 1 Spese correnti	54.886,00	53.849,10	52.783,26	161.518,36
Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	15.000.000,00	15.000.000,00	15.000.000,00	45.000.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>15.054.886,00</b>	<b>15.053.849,10</b>	<b>15.052.783,26</b>	<b>45.161.518,36</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 Restituzione anticipazione di tesoreria	15.054.886,00	15.053.849,10	15.052.783,26	45.161.518,36
<b>Totale Missione 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>15.054.886,00</b>	<b>15.053.849,10</b>	<b>15.052.783,26</b>	<b>45.161.518,36</b>

#### Missione 99 - Servizi per conto terzi

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Titolo 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	10.757.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00	32.271.000,00
<b>Totale Spesa Missione</b>	<b>10.757.000,00</b>	<b>10.757.000,00</b>	<b>10.757.000,00</b>	<b>32.271.000,00</b>

<b>Spese impegnate distinte per programmi associati</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Totale Programma 01 Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.757.000,00	10.757.000,00	10.757.000,00	32.271.000,00
<b>Totale Missione 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>10.757.000,00</b>	<b>10.757.000,00</b>	<b>10.757.000,00</b>	<b>32.271.000,00</b>

## 6 LE PROGRAMMAZIONE SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatore, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

### 6.1 IL PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

*Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.*

*Il Decreto Crescita n. 34/2019 ha innovato in materia di assunzione degli enti territoriali prevedendo, all'art. 33, comma 2, nello specifico, che i comuni “possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione”.*

Per l'attuazione della disposizione, il Decreto Crescita ha previsto un apposito decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da emanarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della disciplina dettata dal citato comma. Il predetto DPCM pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 27 aprile 2020, individua le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle “unioni dei comuni” ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

Questo Ente in data 05/05/2021 con decreto del commissario prefettizio n. 32 ha fatto una ricognizione del rispetto dei vincoli in materia di spesa di personale, da cui risulta che il Comune di san Vincenzo ai

sensi del DM del 27/04/2020 è un Comune *virtuoso* certificando anche il rispetto del comma 557 del della legge 296/2006, ed ha approvato il PTFP 2021-2023, da cui risultava un fabbisogno del personale come di seguito indicato:

<b>Anno 2021</b>	Cat. Giuridica	Importo retribuzione
Collaboratore professionale tecnico (n. 3) (Tramite concorso pubblico)	B3	64.670,19
Istruttore Amministrativo – Ufficio Tributi (Concorso pubblico – procedura in essere)	C	23.019,32
Istruttore amministrativo – Biblioteca (Concorso pubblico – procedura in essere)	C	23.019,32
Istruttore Direttivo tecnico – Ingegnere Civile – tramite procedura di mobilità fra Enti a seguire Concorso Pubblico	D	24.998,72
Dirigente (Concorso pubblico – procedura in essere, sospesa in attesa di valutazioni da parte dell'amministrazione entrante)	Q.U.D funzioni locali	45.563,93
Istruttore Direttivo Tecnico (tramite procedura di mobilità fra Enti a seguire Concorso Pubblico)	D	24.998,72
Istruttore Direttivo di Vigilanza (tramite procedura di mobilità fra Enti a seguire Concorso Pubblico)	D	24.998,72
Agente di PM (n. 2) (tramite procedura di mobilità fra Enti a seguire Concorso Pubblico)	C	46.038,64
Educatrice Asilo nido (procedura di interscambio già in essere)	C	0,00
		<b>277.307,56</b>

<b>Anno 2022</b>	Cat. Giuridica	Importo retribuzione
Agente di PM	C1	23.019,32
Educatrice asilo nido	C	23.019,32
Collaboratore amministrativo (procedura di verticalizzazione)	B3	21.556,73

<b>Anno 2023</b>	Cat. Giuridica	Importo retribuzione
Collaboratore professionale tecnico (n. 2)	B3	43.113,46
Istruttore Amministrativo	C	23.019,32

E' in corso di predisposizione il nuovo programma triennale del fabbisogno di personale (PTFP 2022-2024).

## **6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Per l'annualità 2022 l'Amministrazione Comunale ha deciso di non procedere con alienazioni di beni immobili Comunali.

## **6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, sarà costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema del D.M. 16/01/2018, nel quale saranno indicate, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

<b>Fonti di finanziamento del Programma Triennale dei LLPP</b>	<b>2022</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>Totale</b>
Contributi altri enti pubblici	980.000,00	2.850.000,00	1.078.135,58	4.908.133,58
Contrazione di mutuo	950.000,00	1.250.000,00	350.000,00	2.550.000,00
Alienazioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Oneri di Urbanizzazione	0,00	0,00	30.000,00	0,00
Disponibilità di bilancio	0,00	0,00	20.000,00	0,00
<b>TOTALE Entrate Specifiche</b>	<b>1.930.000,00</b>	<b>4.100.000,00</b>	<b>1.428.133,58</b>	<b>7.458.133,58</b>

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Per un approfondimento, nelle ultime pagine del Dup, è stato inserito l'allegato I , schede A-B-C-D-E-F "Programma Triennale dei lavori pubblici"

## **6.4 LA PROGRAMMAZIONE BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI**

### **6.4.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO**

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede che 'Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti.

L'ente non prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro.

### **6.4.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO**

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

1. delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
2. stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere consequenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse si rappresentano, nella tabella successiva, gli acquisti di beni e servizi superiori a 40.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvvigionerà l'ente nel 2022/2023 in base alla programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi.

Per un approfondimento, nelle ultime pagine del Dup, è stato inserito l'allegato II "Programmazione Biennale degli acquisti di beni e servizi"

**ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022 2023****COMUNE SAN VINCENZO (LI)****QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)**

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	50.000,00	0,00	50.000,00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00
stanziamenti di bilancio	536.000,00	536.000,00	1.072.000,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	0,00	0,00	0,00
Altro			

Il referente del programma

Dott. Maurizio Martellini

**Annotazioni**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.



**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale (2)	
	Disponibilità finanziaria (1)				
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno		
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge		0,00	0,00	0,00	
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	950.000,00	1.250.000,00	350.000,00	2.550.000,00	
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00	
stanziamenti di bilancio	0,00	0,00		0,00	
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00	
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00	
altra tipologia	980000,00	2.850.000,00	1.078.133,58	4.908.133,58	
<b>totale</b>	<b>1.930.000,00</b>	<b>4.100.000,00</b>	<b>1.428.133,58</b>	<b>7.458.133,58</b>	

Il referente del programma  
POLLEGIONE CRISTINA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

## SCHEMA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:  
 (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.

(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.

(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.

(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

a) nazionale  
 b) regionale  
 c) mancanza di fondi  
 d) i casi in cui si trorrasse di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale b2) cause tecniche: presenza di contenzioso  
 e) sopravvenute nuove norme tecniche e disposizioni di legge  
 d) fallimento, liquidazione cattiva e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o rescissione dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia  
 e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

a) privativa in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Il referente del programma

POLLEGIONE CRISTINA

Tabella B.1  
 Tabella B.2  
 Tabella B.3  
 Tabella B.4  
 Tabella B.5

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI**

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismisione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale
												0,00	0,00	0,00		

Note:  
 (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre

Il referente del programma POLLEGIONE CRISTINA

(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento

(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualsiasi parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

1. no

2. parziale

3. totale

1. no

2. sì, cessione

3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

1. no

2. sì, come valorizzazione

3. sì, come alienazione

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico

2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica

3. vendita al mercato privato

4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del comma 5 art.21

**Tabella C.1**  
**Tabella C.2**  
**Tabella C.3**  
**Tabella C.4**

**SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA**

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)						Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)	Importo
L00235500493202000006		D48E1901320004	2022	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE FACCATE CASERMA CARABINIERI	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202000005		D47H19001720004	2022	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	SISTEMAZIONE VIABILITA' POGGIO CASTELLUCIO	1	200.000,00	0,00	0,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00	
L00235500493201900014		D47H18000960004	2022	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	sistemazione v.le Seminari - terminale nord, consistente nel rifacimento ex novo dell'impianto di pubblica illuminazione, marciapiedi e marco di usura	2	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202000003		D43B1900170004	2022	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.08 - Sociali e scolastiche	SISTEMAZIONE AREA ESTE	2	350.000,00	0,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202100001		D48B21000540005	2022	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		03 - Recupero	05.08 - Sociali e scolastiche	Ristrutturazione edificio ex Fucini con realizzazione auditorium	2	980.000,00	0,00	0,00	0,00	980.000,00	0,00		0,00	
L00235500493201900010		D48B18000130004	2023	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	TRATTASI DI NUOVA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO A SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE RUGBY	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202000007		D43B2000040004	2023	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Realizzazione nuovo blocco spogliatoia a servizio campo calcio nord - impianti sportivi	2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202000001		D49G19000450004	2023	VIVIANA TARSITANO	Si	No	009	049	018		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	RIGUALIFICAZIONE P.ZZA UNITA' D'ITALIA, FASE 1 - ZONA NORD-EST	3	0,00	700.000,00	0,00	0,00	700.000,00	0,00		0,00	
L00235500493201900007		D44E17000010004	2023	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	REALIZZAZIONE BLOCCO LUCULI AL CANTIERO COMUNALE	2	0,00	250.000,00	0,00	0,00	250.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202100001		D47B20000390002	2023	VIVIANA TARSITANO	No	No	9	49	18		01 - Nuova realizzazione	02.05 - Difesa del suolo	Opere di difesa costa a nord porto turistico	1	0,00	1.050.000,00	0,00	0,00	1.050.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202100002	L00235500493201100002	D47B20000400004	2023	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE SPOGLIATOI ATLETICA E SALA CONVIVIALE CALCIO PRESSO STADIO P. BAGI	2	0,00	400.000,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00		0,00	
L00235500493201900001		D46D17000010008	2023	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	l'intervento consiste nell'eliminazione dei detriti e in una pulizia dell'area interessata <sup>2</sup> , consistente nell'analisi del soffosuolo, rimozione del materiale eventualmente inquinante e protezione delle falle - 1 strada	1	0,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	0,00		0,00	
			2023	VIVIANA TARSITANO								sistemazione dell'area occupata dall'ex discarica e dei terreni in loc.tà San Pietro, consistente nella movimentazione di materiale per la rimozione dei detriti, la ricopertura con terreno											
L00235500493201900002		D49D17000220008		VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		03 - Recupero	02.05 - Difesa del suolo	Progetto WiFi diffuso	2	0,00	350.000,00	0,00	0,00	350.000,00	0,00		0,00	
L00235500493202100002		D46G21001210005	2023	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali		2	0,00	300.000,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00		0,00	
L00235500493201900005		D47H17001150004	2024	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	Sistemazione e sovrastrada consistente nel rifacimento della pavimentazione, dell'illuminazione ed inserimento di elementi di arredo	3	0,00	150.000,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00		
L00235500493201900004		D47H17001140004	2024	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		04 - Ristrutturazione	01.01 - Stradali	Sistemazione via V. Emanuele II zona a nord dell'attuale isola pedonale, consistente nel rifacimento della pavimentazione ed inserimento di elementi di arredo	3	0,00	200.000,00	0,00	200.000,00	0,00		0,00		
L00235500493201900015		D45D17000630002	2024	VIVIANA TARSITANO	No	No	009	049	018		01 - Nuova realizzazione	05.32 - Difesa	L'INTERVENTO CONSISTE IN ADOZIONE DI NUOVI PIANTAGIONI DELLA COSTA A SUD DEL FOSSO DEL RENAONE	1	0,00	1.078.133,58	0,00	1.078.133,58	0,00		0,00		

Note:

1.930.000,00	4.100.000,00	1.428.133,58	0,00	7.458.133,58	0,00	0,00
--------------	--------------	--------------	------	--------------	------	------

0,00
------

(1) Numero intervento + "x" cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma  
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica  
(3) Indice il CUP (cf. articolo 3 comma 5)  
(4) Rapporto tra i costi complessivi e il costo totale del procedimento  
(5) Indice se l'atto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs.50/2016  
(6) Indice se i lavori complessi secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs.50/2016  
(7) Indice se l'intervento è un atto di gestione o di controllo  
(8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(9) Importo complessivo degli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.  
(10) Rapportare il valore dei eventuali immobili trasferiti di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C  
(11) Rapportare l'importo del capitale privato investito quale parte del costo totale  
(12) Data di approvazione dell'intervento o di stampa della documentazione specifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma  
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03+ realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)  
Cf. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento  
1. priorità media  
2. priorità bassa  
3. finanziaria  
4. finanziaria di progetto  
5. concessione di costituzione e gestione  
6. appalti pubblici  
7. società partecipate o di scopo  
8. locazione finanziaria  
9. controllate finanziarie  
9. altro  
1. modifica ex art 5 comma 9 lettera b)  
2. modifica ex art 5 comma 9 lettera c)  
3. modifica ex art 5 comma 9 lettera d)  
4. modifica ex art 5 comma 9 lettera e)  
5. modifica ex art 5 comma 11

#### Il referente del programma POLLEGIONE CRISTINA

Tabella D.1  
Tabella D.2  
Tabella D.3  
Tabella D.4  
Tabella D.5

**SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELenco ANNUALE**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0023550049320200006	D48E19001320004	MANUTENZIONE FACCIADE CASERMA CARABINIERI	VIVIANA TARSITANO	€ 150.000,00	150.000,00	URB	2	Si	no	1			
L0023550049320200005	D47H19001720004	SISTEMAZIONE VIABILITA' POGGIO CASTELLUCIO	VIVIANA TARSITANO	€ 200.000,00	200.000,00	URB	1	No	si	1			
L00235500493201900014	D47H18000960004	sistemazione v.le Serristori - terminale nord, consistente nel rifacimento ex novo dell'impianto di pubblica illuminazione, marciapiedi e manto di usura	VIVIANA TARSITANO	€ 250.000,00	250.000,00	URB	2	Si	Si	1			
L0023550049320200003	D43B19000170004	SISTEMAZIONE AREA FESTE	VIVIANA TARSITANO	€ 350.000,00	350.000,00	URB	2	Si	Si	4			
L0023550049320210001	D48I21000540005	Ristrutturazione edificio ex Fucini con realizzazione auditorium	VIVIANA TARSITANO	€ 980.000,00	980.000,00	VAB	2	Si	Si	1			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale  
COP - Coordinamento Operazioni per la Protezione del patrimonio

MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana

VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta

DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".

2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".

3. progetto definitivo

4. progetto esecutivo

Il referente del programma

POLLEGIONE CRISTINA

Tabella E.1

Tabella E.2

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
L00235500493201900016	D45J17000160005	L'INTERVENTO CONSISTE NELL'ANALISI DEL SOTTOSUOLO, RIMOZIONE DEL MATERIALE EVENTUALMENTE INQUINANTE E PROTEZIONE DELLE	€ 1.200.000,00	1	Non più in volontà dell'Amministrazione Comunale
L00235500493201900013		interventi di manutenzione straordinaria interna alla scuola elementare G. Rodari ed asilo Nido consistenti nella revisione dell'impianto elettrico e di illuminazione, nella sostituzione degli infissi interni, nel rifacimento delle tinteggiature , ecc. one infissi esterni.	€ 750.000,00	1	Intervento stralciato e attualmente in corso di realizzazione con altra forma di finanziamento Regionale
L00235500493201900006	D48C18000050004	Realizzazione della scala mobile di collegamento tra via Aurelia Nord e via S.Ta Caterina	€ 300.000,00	2	Non più in volontà dell'Amministrazione Comunale
L00235500493201900011	D41E18000120004	SISTEMAZIONE RESEDE PALAZZO COMUNALE	€ 170.000,00	2	Su volontà dell'Amministrazione è stato ridimensionato l'intervento. Le nuove opere saranno inferiori ad €. 100.000

Il referente del programma  
POLLEGIONE CRISTINA

Note  
(1) breve descrizione dei motivi

